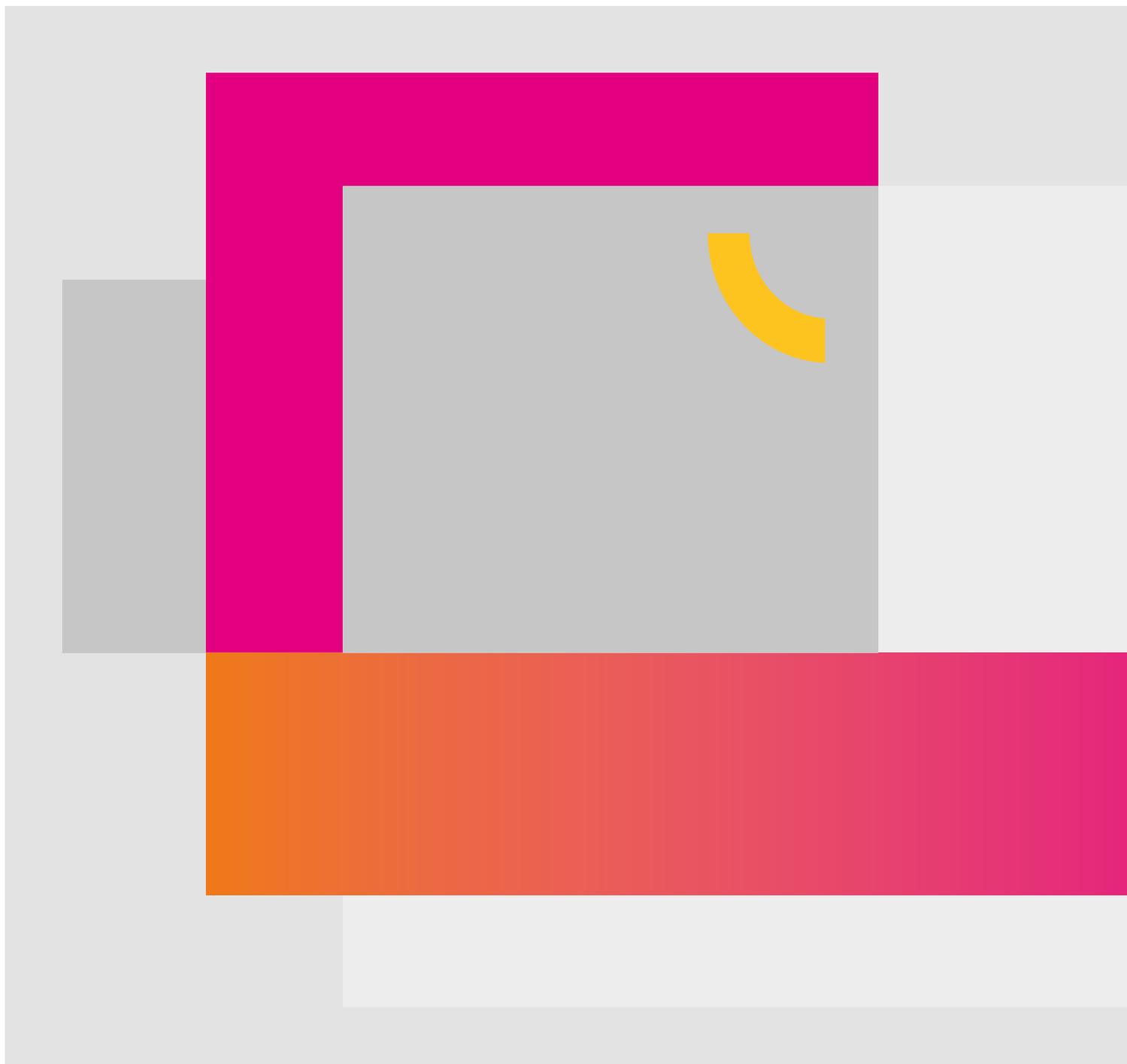
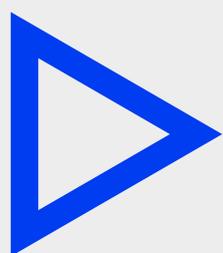


Resoconto intermedio consolidato al 31 marzo 2021





Indice

Resoconto intermedio
consolidato al 31 marzo 2021



Composizione degli organi sociali	4
RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2021	7
Indicatori alternativi di performance al 31 marzo 2021	10
Composizione e struttura organizzativa	12
Lo scenario Macroeconomico	17
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi tre mesi del 2021	19
Prospetti riclassificati consolidati del Gruppo al 31 marzo 2021	20
I principali aggregati patrimoniali	25
L'adeguatezza patrimoniale	30
Risultati economici	33
Evoluzione trimestrale	38
Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo	42
Eventi successivi alla chiusura del periodo	50
Evoluzione prevedibile della gestione	51
Prospetti contabili consolidati	53
Politiche contabili	60
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	65
Allegati	66

La composizione degli Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)



Continua il nostro impegno per generare benefici per tutti gli stakeholder, con scelte strategiche responsabili e inclusive e con valori forti condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione.

Rosalba Casiraghi
Presidente

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Ernesto Riva

Sindaci Effettivi

Stefano Caringi

Nadia Fontana

Sindaci Supplenti

Riccardo Foglia Taverna

Michela Zeme

Amministratore Delegato

Corrado Passera

Consiglieri

Massimo Brambilla

Patrizia Canziani

Elena Cialliè

Paola Elisabetta Galbiati

Giovanni Majnoni d'Intignano

Martin Ngombwa

Marcello Valenti

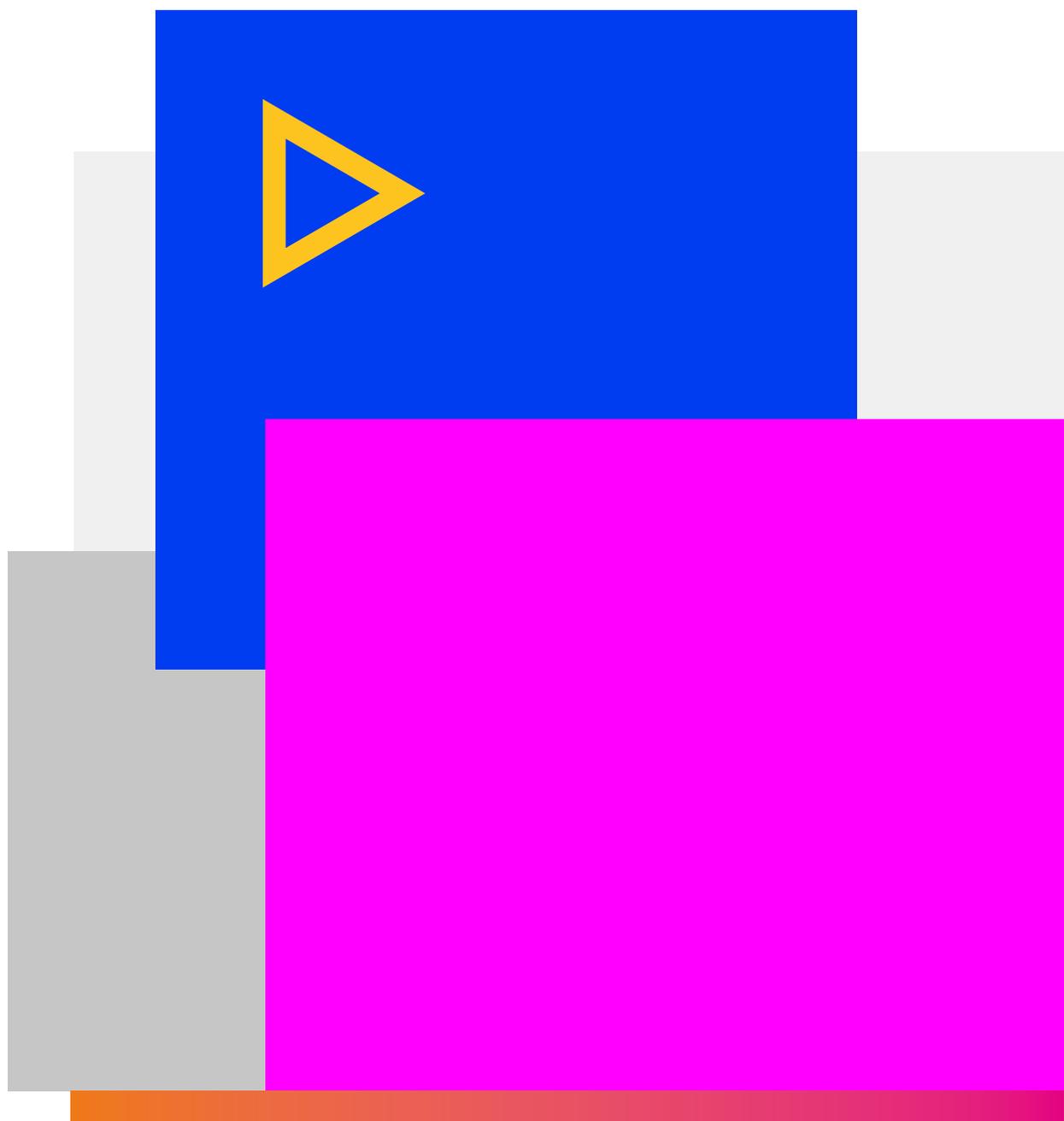
**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Sergio Fagioli

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

(*) Il Consiglio di Amministrazione di illimity è in carica dal 22 aprile 2021.



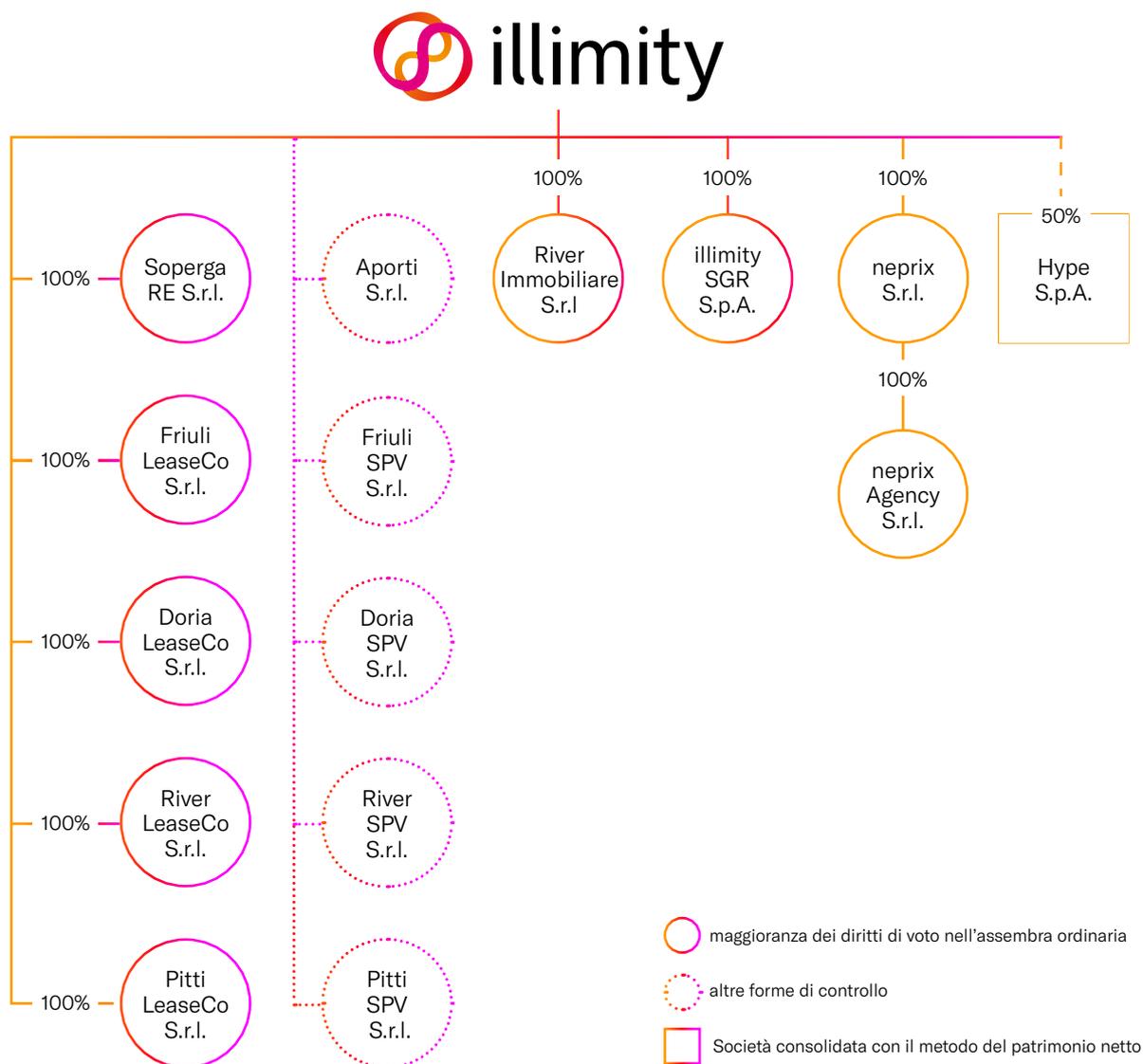
Resoconto intermedio consolidato

al 31 marzo 2021



Il Gruppo illimity

Il presente resoconto intermedio consolidato illustra l'andamento della gestione ed i relativi dati e risultati dei primi tre mesi del 2021 di illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca") e delle entità incluse nel perimetro di consolidamento (insieme alla Banca, il "Gruppo illimity" o il "Gruppo"). illimity svolge funzione di direzione e coordinamento del Gruppo ad essa riferito ed ha sede legale a Milano in via Soperga 9¹.



Al 31 marzo 2021 il Gruppo include le seguenti entità:

- i. Aporti S.r.l. ("Aporti"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione *Non Performing Loan* (di seguito "NPL"), per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- ii. Friuli SPV S.r.l. ("Friuli SPV"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL *leasing*, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;

1 La Banca opera anche attraverso una sede secondaria sita in Modena, via Emilia Est 107.

- iii. Friuli LeaseCo S.r.l. ("Friuli LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di *leasing* contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- iv. Soperga RE S.r.l. (REOCO) ("Soperga RE"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione degli immobili collegati ai portafogli NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- v. Doria SPV S.r.l. ("Doria SPV"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL *leasing*, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- vi. Doria LeaseCo S.r.l. ("Doria LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di *leasing* contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- vii. River SPV S.r.l. ("River SPV"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL *leasing*, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- viii. River LeaseCo S.r.l. ("River LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di *leasing* contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- ix. Pitti SPV S.r.l. ("Pitti SPV") costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL *leasing*, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- x. Pitti LeaseCo S.r.l. ("Pitti LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di *leasing* contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- xi. neprix S.r.l. ("neprix"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, operante prevalentemente nel settore dei crediti non *performing* avvalendosi di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e *know how* nella valutazione e nella gestione di crediti non *performing*;
- xii. illimity SGR S.p.A. ("illimity SGR"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, che ha per oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi (FIA) riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi;
- xiii. neprix Agency S.r.l. ("neprix Agency"), il cui intero capitale sociale è detenuto da neprix, società di mediazione nel campo delle compravendite, delle locazioni e delle certificazioni di valore di immobili ed aziende per conto terzi;
- xiv. River Immobiliare S.r.l. ("River Immobiliare"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per l'acquisto, la vendita e la gestione, volta alla dismissione, degli immobili di cui la società detiene la proprietà;
- xv. Hype S.p.A. ("Hype"), di cui illimity detiene il 50% del capitale sociale attraverso un'operazione di Joint Venture con Fabrick (società del gruppo Sella), che opera con licenza di Istituto di pagamento e rappresenta la soluzione digitale per la gestione quotidiana semplice ed efficiente del denaro. Presente sul mercato dal 2015, Hype ha anticipato la risposta alla crescente necessità del pubblico di accedere ai servizi bancari in modo completamente nuovo e integrato ad altri servizi a valore aggiunto.

Indicatori alternativi di performance al 31 marzo 2021

Di seguito si presentano i principali indicatori consolidati di Gruppo.

Le grandezze presentate, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nelle Raccomandazione dell'ESMA sugli indicatori alternativi di performance.

(importi in migliaia di Euro)

INDICATORI ECONOMICI	31/03/2021	31/03/2020	Var.	Var %
Margine di intermediazione gestionale	55.671	37.002	18.669	50%
Oneri operativi	(37.549)	(29.223)	(8.326)	28%
Risultato di Gestione	18.122	7.779	10.343	>100%
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	3.128	(582)	3.710	n.a.
Utile (perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	19.102	7.161	11.941	>100%
Utile (perdita) di periodo	12.556	4.500	8.056	>100%

(importi in migliaia di Euro)

INDICATORI PATRIMONIALI	31/03/2021	31/12/2020	Var.	Var %
Crediti deteriorati netti – organici²	17.983	19.055	(1.072)	(6%)
<i>di cui: Sofferenze</i>	5.987	6.108	(121)	(2%)
<i>di cui: Inadempienze probabili</i>	11.898	12.521	(623)	(5%)
<i>di cui: Scaduti</i>	98	426	(328)	(77%)
Crediti deteriorati netti – inorganici (POCI)³	1.075.543	1.054.778	20.765	2%
<i>di cui: Sofferenze</i>	744.790	744.260	530	0%
<i>di cui: Inadempienze probabili</i>	330.753	310.439	20.314	7%
<i>di cui: Scaduti</i>	-	79	(79)	(100%)
Titoli HTC in bonis netti	233.147	249.913	(16.766)	(7%)
<i>di cui: Titoli SME – High Yield</i>	4.420	4.154	266	6%
<i>di cui: Titoli DCIS – Senior Financing</i>	228.727	245.759	(17.032)	(7%)
Crediti verso enti finanziari	139.943	109.993	29.950	27%
Finanziamenti verso clientela in bonis netti	907.059	881.162	25.897	3%
Strumenti Finanziari (HTCS + FV)	360.936	109.877	251.059	>100%
Raccolta diretta clientela	2.870.160	2.853.141	17.019	1%
Totale Attivo	4.316.037	4.126.289	189.748	5%
Patrimonio Netto	665.493	583.122	82.371	14%

2 La definizione di crediti e titoli organici (Bonis e deteriorati) include i crediti verso clientela dei segmenti crossover & acquisition finance, factoring, erogazioni di senior financing, titoli high yield, turnaround e lo stock di crediti riconducibili alla clientela della ex-Banca Interprovinciale.

3 POCI = Purchased or Originated Credit Impaired – Crediti deteriorati acquistati o originati.

INDICATORI DI RISCHIOSITÀ	31/03/2021	31/12/2020
NPE Ratio Organico Lordo ⁴	3,0%	3,2%
NPE Ratio Organico Netto ⁵	1,6%	1,7%
Grado di copertura sui crediti deteriorati organici ⁶	49,8%	49,1%
Grado di copertura delle sofferenze organiche ⁷	69,1%	69,4%
Grado di copertura – finanziamenti in bonis ⁸	1,12%	1,20%
Costo del rischio crediti organici (bps) ⁹	n.s.	52

INDICATORI DI STRUTTURA	31/03/2021	31/12/2020
Patrimonio Netto/Totale Passivo	15,4%	14,1%
Raccolta Interbancaria/Totale raccolta	17,9%	15,8%
Liquidity Coverage Ratio	>1100%	>700%
Net Stable Funding Ratio	>130%	>100%
Crediti netti vs Clientela/Totale Attivo ¹⁰	51,8%	53,4%
Raccolta diretta clientela/Totale Passivo	66,5%	69,1%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/03/2021	31/12/2020
Tier I capital ratio (Patrimonio di base/Totale attività ponderate)	17,55%	17,86%
Total capital ratio [(Tier I + Tier II)/Totale attività ponderate]	17,55%	17,86%
Fondi Propri	529.722	509.127
di cui Capitale di classe 1	529.722	509.127
Attività di rischio ponderate	3.018.173	2.850.572

- 4 Rapporto tra i crediti lordi deteriorati organici e il totale dei crediti lordi organici, più finanziamenti lordi bonis clientela (al netto dell'esposizione verso enti finanziari), più titoli senior financing, più titoli *high yield*.
- 5 Rapporto tra i crediti netti deteriorati organici e il totale dei crediti netti organici, più finanziamenti netti bonis clientela (al netto dell'esposizione verso enti finanziari), più titoli senior financing, più titoli *high yield*.
- 6 Rapporto tra le rettifiche di valore su crediti deteriorati organici e l'esposizione lorda dei crediti deteriorati organici.
- 7 Rapporto tra le rettifiche di valore sulle sofferenze organiche e l'esposizione lorda delle sofferenze organiche.
- 8 Rapporto tra le rettifiche di valore sui finanziamenti clientela in bonis e l'esposizione lorda dei finanziamenti verso clientela in bonis.
- 9 Rapporto tra la sommatoria delle rettifiche di valore annualizzate sui finanziamenti verso clientela in bonis (al netto della componente relativa ad investimenti con enti finanziari), sui crediti deteriorati organici e sui titoli HTC e le esposizioni nette degli stessi a fine periodo.
- 10 Rapporto tra la somma dei finanziamenti verso clientela, titoli al costo ammortizzato SME e Senior Financing ed il totale attivo.

Composizione e struttura organizzativa

illimity è attiva nel settore bancario ed è autorizzata allo svolgimento dell'attività bancaria, dei servizi di investimento e allo svolgimento di attività di negoziazione. illimity è attualmente strutturata in tre Divisioni di Business:

- Small Medium Enterprises (“SME”),
- Distressed Credit Investment & Servicing (“DCIS”)
- Direct Banking (“DB”).

È inoltre presente la Società di Gestione del Risparmio (“SGR”), che ha come oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi (“FIA”) riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi.

La struttura organizzativa della Banca è altresì composta da strutture trasversali a supporto del Business e a presidio dei rischi.

Di seguito si rappresenta l'organizzazione della Banca nella sua strutturazione attualmente in vigore a completamento di alcune evoluzioni organizzative che sono state formalizzate in data 1 maggio 2021.

Divisione Small Medium Enterprises

La Divisione *Small Medium Enterprises* (“SME”) ha l'obiettivo di servire imprese, generalmente di medie dimensioni, caratterizzate da uno *standing* creditizio anche non necessariamente elevato, ma connotate da un buon potenziale industriale, che, a causa della complessità delle operazioni da finanziare o delle difficoltà finanziarie in essere, richiedono un approccio specialistico per sostenere i programmi di sviluppo aziendali o i piani di riequilibrio e rilancio dell'attività industriale.

Gli interventi della Divisione, quindi, consistono principalmente nello strutturare operazioni di finanziamento articolate a fronte di esigenze complesse della controparte, sostenendo direttamente le aziende clienti e, se ritenuto opportuno, anche ricorrendo all'acquisto di posizioni creditizie di istituti terzi, prevalentemente a sconto, per gli interventi di *turnaround*.

La Divisione SME è attiva nei seguenti segmenti:

- *factoring*: finanziamento della *supply chain* degli operatori di filiere e distretti industriali italiani attraverso l'attività di acquisto pro soluto e pro solvendo dei crediti commerciali della clientela, mediante canale digitale dedicato;
- *crossover*: impieghi alle imprese ad alto potenziale con una struttura finanziaria non ottimale o con rating basso o senza rating; fanno capo al segmento *crossover* anche soluzioni di finanziamento dedicate ad attività di acquisizione (c.d. *acquisition finance*);
- *turnaround*: acquisto di crediti originariamente classificati come *Unlikely To Pay* (UTP), con l'obiettivo di attuarne il risanamento e il ritorno allo stato di *performing* attraverso l'individuazione delle soluzioni finanziarie ottimali, che possono includere l'erogazione di nuova finanza o il subentro in finanziamenti già in essere.

La Divisione SME è strutturata per aree di specializzazione, sulla base dei segmenti e dei prodotti sopra definiti, ciascuna delle quali si occupa della gestione delle attività per i propri clienti. Ogni Area ha la responsabilità di analizzare il cliente e il settore di riferimento per disegnare la migliore soluzione di finanziamento, valutare la rischiosità di ciascuna posizione, definire il *pricing* di prodotto o delle specifiche operazioni, interagire con i clienti per un presidio dei profili di rischio delle controparti affidate per un eventuale intervento tempestivo in caso di problematiche, in coordinamento con la struttura della Banca preposta al monitoraggio del credito.

Alle aree specializzate per Business sono affiancati due presidi a supporto dell'attività di business: l'area Legal SME fornisce supporto alle aree di Business per quanto attiene a tematiche di carattere legale e contrattuale; l'area Business Operations & Credit Support cura la rendicontazione gestionale della Divisione, monitora le *performance* dei tutor, gestisce la filiale di Modena, presidiando inoltre il portafoglio della ex Banca Interprovinciale nell'ottica di una progressiva dismissione.

Divisione Distressed Credit Investment & Servicing

La Divisione *Distressed Credit Investment & Servicing* ("DCIS") è l'area di Business che opera nei seguenti segmenti:

- acquisto di crediti corporate *distressed*, garantiti e non garantiti, di volta in volta attraverso la partecipazione a processi competitivi o acquisti *off-market*, sia sul mercato primario che secondario;
- prestazione di servizi di finanziamento, in prevalenza attraverso senior financing, a investitori in crediti *distressed*;
- prestazione dei servizi di gestione (*servicing*) di crediti corporate *distressed* e degli asset sottostanti, sulla base di una piattaforma di *servicing* specialistica sviluppata internamente o attraverso accordi commerciali con operatori specializzati.

La Divisione DCIS risulta così articolata:

- 1) *Aree Portfolios, Senior Financing, Special Situations – Real Estate e Special Situations – Energy*, responsabili di tutte le attività di *origination* delle opportunità di investimento in crediti *distressed* e in operazioni di *Senior Financing*, nonché del coordinamento di tutto il processo di negoziazione e di offerta sino alla fase finale di *closing*;
- 2) *Area Servicing*, responsabile dell'esecuzione delle attività di due diligence e della declinazione, implementazione e monitoraggio delle strategie di recupero attraverso il coordinamento dei *servicer* interni ed esterni. Dalla struttura dipende funzionalmente la *Servicing Unit* neprix, incaricata delle attività di recupero crediti;
- 3) *Area Portfolio Optimization*, che si occupa di ottimizzare la gestione dei portafogli e dei single names identificando le opportunità di mercato attraverso cessione degli stessi, nel rispetto delle soglie definite dalla Banca, coordinando l'intero processo dalla fase di analisi iniziale incluse tutte le attività derivanti dal post-vendita;
- 4) *Area Pricing*, responsabile, con la supervisione della funzione di *Risk Management*, dello sviluppo, dell'implementazione e della manutenzione dei modelli di pricing dei portafogli/*single name (special situations)/senior financing* e della *capital structure* di ogni investimento oltre che delle attività di *Due Diligence Coordination*;
- 5) *Area Business Operations*, che si occupa del coordinamento e monitoraggio delle attività della Divisione, della relazione con le altre strutture della Banca e degli organi deliberanti, del supporto legale connesso alle singole opportunità ed iniziative di investimento e del monitoraggio dell'andamento delle performance della Divisione;
- 6) *Area Data Architecture & Analytics*, responsabile del governo e della gestione del processo di acquisizione, trasformazione e utilizzo dei dati originati ed utilizzati dalla Divisione DCIS nei processi di business; è inoltre responsabile per la gestione del processo di *onboarding*.

In maggiore dettaglio, il perimetro "*Investments*", che include le unità organizzative *Portfolios, Special Situations – Real Estate e Special Situations – Energy* ha la responsabilità di presidiare il mercato delle opportunità di acquisizione di attivi di tipo *distressed credit* (crediti finanziari classificati come sofferenze o UTP verso controparti corporate, in parte assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado o da attivi in leasing (c.d. "*secured*") e in parte privi di sottostante immobiliare o garantiti da ipoteche di secondo grado (c.d. "*unsecured*"). I crediti vengono acquisiti sia nel c.d. mercato "primario", vale a dire direttamente dagli intermediari creditizi che hanno originariamente erogato il credito alle controparti, che nel mercato

“secondario”, cioè da altri investitori che hanno a loro volta acquistato i crediti dai suddetti intermediari creditizi.

Il perimetro *Investments* è suddiviso in tre unità organizzative, di seguito descritte:

- a) *Portfolios*, rivolta agli investimenti in portafogli di crediti distressed, prevalentemente o totalmente rappresentati dalla tipologia corporate (gli eventuali crediti di tipologia retail acquisiti vengono destinati alla cessione sul mercato secondario);
- b) *Special Situations – Real Estate*, rivolta alle opportunità di investimento in crediti c.d. “single name”, ovverosia esposizioni verso un unico debitore o, al più, un cluster di controparti corporate, sia *secured* che *unsecured*;
- c) *Special Situations – Energy*, rivolta alle opportunità di investimento in crediti *single names* aventi ad oggetto controparti corporate operanti nel settore delle energie rinnovabili.

L'area *Senior Financing* ha invece la responsabilità di presidiare, sia a livello commerciale che di prodotto, il mercato delle opportunità di finanziamento *asset-backed* a terzi investitori che acquistano o hanno acquistato crediti deteriorati (NPL/UTP) e di seguire le relative operazioni nella strutturazione e in tutte le sue fasi fino alla finalizzazione della documentazione contrattuale e all'erogazione.

A livello organizzativo, le sopracitate aree rispondono al Responsabile della Divisione *Distressed Credit Investment & Servicing* e interagiscono con le altre aree della Divisione (*Pricing, Business Operations, Servicing*) e con le strutture della Banca (*General Counsel, Administration & Accounting, Capital Markets & Treasury, Risk, Budget & Control, Compliance & AML*), ponendosi come interfaccia tra le unità interne e gli investitori.

In linea con il business model di illimity, che prevede l'internalizzazione dell'intera catena del valore, la Banca si avvale del supporto della società neprix per la gestione dei crediti distressed, ed effettua accordi commerciali con servicer di volta in volta selezionati sulla base delle specificità degli asset acquisiti.

neprix, società su cui sono accentrato le attività di *servicing* dei crediti *distressed* acquisiti da illimity, si avvale di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e know-how nella due diligence e nella gestione di crediti *non performing*. Inoltre, post fusione con IT Auction (società acquisita dal Gruppo nel corso del 2020 e fusa in neprix con efficacia 1 febbraio 2021), è stata creata l'Area *neprix Sales* per la gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali provenienti da procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari attraverso il proprio network di piattaforme/aste online e una rete di professionisti dislocati su tutto il territorio italiano.

Per lo svolgimento della propria attività in distressed credit, infine, illimity si avvale dei veicoli Aport SPV, Friuli SPV, Doria SPV, River SPV e Pitti SPV e delle società Soperga RE, Friuli LeaseCo, Doria LeaseCo, River LeaseCo, Pitti LeaseCo e River Immobiliare.

Divisione Direct Banking

illimity, tramite la Divisione Direct Banking (“DB”), offre prodotti e servizi di *digital banking* alla clientela Retail e Business. La Divisione ha l'obiettivo di sviluppare un'offerta di prodotti e servizi per rispondere alle necessità del mercato, e di gestire i canali web e app. Essa gestisce il disegno della *Value Proposition* e le relative caratteristiche, commerciali e di *pricing*, definendo le caratteristiche dei *front-end* e la *User Experience* complessiva del Cliente. Inoltre, definisce il piano di comunicazione e la strategia di sviluppo del marchio della Banca finalizzate al posizionamento, al raggiungimento dei risultati di acquisizione e alla gestione ottimale della clientela. Il tutto, attraverso una piattaforma supportata dalle tecnologie più innovative disponibili. L'ottimizzazione del servizio è altresì supportata dalla struttura di Contact Center, Back office e disegno dei processi e da un presidio dedicato alla gestione dei dati.

La *Value Proposition* in ambito *Direct Banking* è ad oggi estesa alle seguenti categorie di prodotti e servizi:

- 1) Conti deposito, con tassi competitivi e una struttura di prodotto semplice e personalizzabile;
- 2) Progetti di Spesa, per accantonare in modo semplice e automatico i risparmi per raggiungere i propri obiettivi;
- 3) Conti corrente, offerti tramite una *User Experience* innovativa e digitale;
- 4) Servizi di pagamento e di gestione del contante, proposti attraverso una piattaforma che integra la strumentazione più innovativa disponibile sul mercato, coniugati a servizi per la gestione del budget familiare;
- 5) *Account Aggregator* e *Payment Initiation Service*, ovvero funzionalità che consentono di aggregare nell'home banking di ciascun cliente i conti attivi presso altre banche, consentendo la vista aggregata della propria situazione finanziaria in un'unica schermata, e di effettuare bonifici dai conti delle banche aggregate, direttamente all'interno della propria area personale illimity;
- 6) Offerta di una gamma completa di altri prodotti; fra questi, i prestiti personali, le carte di credito American Express e i prodotti assicurativi, messi a disposizione della clientela attraverso *partnership* con operatori di mercato selezionati;
- 7) Buoni Amazon acquistabili a rate, per abilitare l'acquisto di prodotti su Amazon attraverso finanziamenti senza interessi e senza spese accessorie (TAN 0% e TAEG 0%), configurabili per importo e periodo di rimborso;
- 8) *illimity Hubs*, ovvero degli innovativi modelli di collaborazione che consentono al Cliente di utilizzare le funzionalità offerte dai partner – ad oggi, Mimoto e Fitbit – attraverso l'integrazione nella piattaforma di illimitybank.com, nonché di attivare servizi sinergici con l'operatività bancaria.

Società di Gestione del Risparmio

illimity SGR S.p.A. è la Società di Gestione del Risparmio ("SGR") del Gruppo illimity Bank che ha come oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi ("FIA") riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi.

La SGR nasce con l'obiettivo di operare e svilupparsi negli ambiti strategici di elezione della propria controllante illimity Bank S.p.A. e del Gruppo bancario di cui quest'ultima è capogruppo e rappresentare un operatore professionale per l'istituzione, amministrazione, gestione, organizzazione, promozione e commercializzazione di FIA.

Al fine di perseguire in modo efficace e coerente gli obiettivi aziendali, la SGR ha adottato un modello di governance di tipo "tradizionale", la cui struttura è incentrata su di un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale. La struttura, come di seguito descritta, è costituita per raggiungere la migliore gestione del modello operativo definito per la Società in linea con i principi e le linee guida regolamentari anche in accordo con gli orientamenti di impostazione della Capogruppo. In accordo con le caratteristiche della propria operatività, con le linee di sviluppo prospettico e coerentemente con gli indirizzi del piano strategico pluriennale della SGR e del Gruppo di appartenenza, l'organizzazione della SGR è costituita da:

- due "Aree di Business", strutturate in:
 - Area *UTP & Turnaround Funds* che raggruppa le attività precedentemente attribuite alla ex «Area Investimenti» della formulazione organizzativa originaria. L'Area *UTP & Turnaround Funds* è focalizzata sulla istituzione e gestione di FIA con politiche e strategie di investimento nell'ambito del mercato del c.d. turnaround e delle imprese in situazioni di tensione finanziaria ma con prospettiva di rilancio;
 - Area *Private Capital Funds*: di nuova istituzione con l'obiettivo di focalizzare l'intervento sulla istituzione e gestione di FIA con politiche e strategie di investimento in classi di attivi con sottostanti strumenti finanziari emessi da imprese in bonis;

- due “Aree di Supporto”, strutturate in
 - *Area Sales & Business Development*, istituita con l’obiettivo di dare indirizzo, coordinamento e presidio dell’attività di promozione commerciale e distribuzione di tutti i prodotti e servizi forniti dalla SGR nei confronti della propria Clientela di riferimento e di organizzare e promuovere internamente alla SGR nuove attività di business;
 - *Area Operations & Administration*, che raggruppa le attività della preesistente Area Amministrazione, Finanza e Controllo, con puntualizzazione degli ambiti operativi nel suo ruolo di supporto a servizio delle Aree di Business.

L’organizzazione della SGR prevede infine, ai fini di uno strutturato presidio del sistema dei controlli interni, l’istituzione delle Funzioni di Compliance e Antiriciclaggio, Gestione dei Rischi e Internal Audit esternalizzate presso le rispettive strutture centrali della controllante illimity Bank.

Le strutture trasversali – Corporate Center

La struttura organizzativa presidia altresì le attività trasversali di gestione del rischio e di supporto attraverso strutture a diretto riporto dell’Amministratore Delegato:

- Il *Chief Financial Officer & Central Functions*, responsabile per il coordinamento del complessivo processo di pianificazione e controllo, finanza e amministrazione, per l’ottimizzazione dei costi operativi e di approvvigionamento, della gestione delle risorse umane;
- Il *Chief Risk Officer*, responsabile di garantire l’indirizzo strategico e la definizione delle politiche di gestione del rischio;
- Il *Chief Lending Officer*, che presidia le attività di analisi e delibera del credito;
- Il *Chief Information Officer*, responsabile per la gestione dell’infrastruttura IT;
- La *Direzione Compliance & AML*, responsabile della gestione del rischio di non conformità alle norme oltre che del presidio del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- La *Direzione Communication & Stakeholder Engagement*, responsabile di promuovere e sostenere lo sviluppo di una identità unitaria e condivisa della Banca verso i vari stakeholder.

Le sedi e le filiali della banca

Le sedi e le filiali della Banca sono le seguenti:

- Milano – Via Soperga, 9 (sede legale);
- Modena – Via Emilia Est, 107 (filiale).

Risorse umane

Al 31 marzo 2021 i dipendenti a libro unico del Gruppo sono rappresentati da n. 621 unità (587 al 31 dicembre 2020). Si riporta di seguito un dettaglio della forza lavoro ripartita per livello di inquadramento:

Livello di inquadramento	31/03/2021			31/12/2020			Variazioni	
	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %
Dirigenti	58	10%	46	55	10%	46	3	5%
Quadri direttivi	281	45%	37	242	41%	37	39	16%
Impiegati	282	45%	33	290	49%	34	(8)	(3%)
Dipendenti	621	100%		587	100%			

Lo scenario macroeconomico

L'intensificazione della pandemia di coronavirus ("COVID-19") nel primo trimestre 2021 ha indebolito le prospettive a breve termine per l'attività nell'area dell'Euro, ma non ne ha compromesso la ripresa. Come evidenziato dalla Banca Centrale Europea ("BCE"), nonostante il protrarsi e l'inasprirsi delle misure di contenimento, nel quarto trimestre del 2020 l'attività ha evidenziato una caduta notevolmente inferiore a quella attesa nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema dello scorso dicembre grazie a effetti di apprendimento, alla vigorosa crescita della produzione manifatturiera e al recupero della domanda esterna. Sulla base dei dati contenuti all'interno delle *Proiezioni Macroeconomiche dell'Eurosistema Marzo 2021* ("le Proiezioni") le prospettive a breve termine per l'attività dipendono dall'evoluzione della pandemia e in particolare dai tempi e dall'entità del ritiro delle misure di contenimento consentito dall'aumento dei tassi di vaccinazione. Si assume al momento che nella prima metà del 2021 le restrizioni siano più rigorose di quanto ipotizzato nell'esercizio previsivo di dicembre 2020 e che gli sforzi concertati volti a intensificare la produzione e la distribuzione dei vaccini permettano un allentamento più deciso delle misure di contenimento e una risoluzione definitiva della crisi sanitaria entro i primi del 2022, in linea con le proiezioni precedenti. Questo, assieme al considerevole sostegno fornito dalle misure di politica monetaria e di bilancio – compresi i fondi del Next Generation EU – e all'ulteriore ripresa della domanda esterna, dovrebbe determinare un deciso recupero nella seconda metà del 2021.

Considerato il persistere di un grado notevole di incertezza circa l'evoluzione della pandemia e l'entità delle cicatrici lasciate nel tessuto economico, sono stati ancora una volta elaborati due scenari alternativi da BCE. Lo scenario moderato prevede una più efficace distribuzione dei vaccini, che consente il graduale ritiro delle misure di contenimento entro la fine del 2021 in un contesto in cui effetti di apprendimento più rapidi limitano i costi economici. Nello scenario grave si assume invece una forte intensificazione della pandemia, con nuove varianti del virus che implicano anche una minore efficacia dei vaccini e che inducono i governi a mantenere alcune misure di contenimento sino alla metà del 2023 con un calo notevole e permanente del potenziale economico.

Le analisi condotte da Banca d'Italia evidenziano come la prosecuzione delle campagne di vaccinazione e il sostegno da parte delle politiche economiche si siano riflesse in un miglioramento delle prospettive globali; negli Stati Uniti, nei fatti, il piano espansivo di bilancio dell'amministrazione Biden ha determinato un aumento delle attese di crescita e dei rendimenti a lungo termine. Nel breve periodo restano però incertezze legate all'evoluzione della pandemia e alle sue ripercussioni sull'economia, per i ritardi nelle campagne di vaccinazione e il diffondersi di nuove varianti. L'attività economica nell'area dell'Euro ha risentito di un nuovo aumento dei contagi; nonostante un temporaneo rialzo dell'inflazione, le prospettive dei prezzi restano deboli. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha deciso di aumentare il ritmo degli acquisti di titoli nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica, per evitare che la trasmissione del rialzo dei rendimenti osservato sui mercati internazionali si traducesse in un inasprimento prematuro delle condizioni finanziarie nell'area, che non sarebbe giustificato dalle attuali prospettive economiche.

In Italia si conferma la resilienza dell'economia, ma pesa l'aumento dei contagi. Nel quarto trimestre del 2020 la caduta del prodotto, benché significativa, è stata inferiore alle attese. In base agli indicatori disponibili, nei primi tre mesi dell'anno in corso l'attività economica sarebbe rimasta pressoché stabile: a un rafforzamento nell'industria si accompagna un andamento ancora debole nei servizi. Queste stime restano soggette a elevata incertezza, connessa agli impatti della pandemia.

Secondo i sondaggi condotti da Banca d'Italia, le imprese programmano di riprendere gli investimenti nella restante parte dell'anno. Le famiglie intervistate dalla Banca d'Italia indicano una graduale ripresa delle intenzioni di consumo, ma la propensione al risparmio resta elevata; la maggior parte del risparmio accumulato nel 2020, che è concentrato tra le famiglie meno colpite dagli effetti della pandemia, non verrebbe spesa nel corso di quest'anno. Nel quarto trimestre del 2020 le esportazioni italiane di beni sono cresciute in linea con il commercio mondiale. Esse si sono riportate su livelli di poco inferiori a quelli precedenti la pandemia, compensando la caduta dei flussi turistici internazionali, che si sono di

nuovo ridotti dopo il recupero dei mesi estivi. Si è rafforzata la domanda estera di titoli italiani; a seguito del surplus di parte corrente, è aumentata la posizione creditoria netta sull'estero dell'Italia.

Con le misure di distanziamento sociale decise in autunno, le ore lavorate nell'ultimo trimestre del 2020 sono tornate a contrarsi ed è aumentato il ricorso agli strumenti di integrazione salariale; la richiesta è stata tuttavia assai minore rispetto alla prima ondata pandemica. Il numero degli occupati è salito, ma resta lontano dal livello precedente la crisi sanitaria. Nei primi due mesi dell'anno in corso le posizioni lavorative alle dipendenze sono rimaste stabili. Le condizioni del mercato del lavoro suggeriscono che la dinamica dei salari resti contenuta nei prossimi mesi.

La variazione dei prezzi al consumo, che era stata negativa negli ultimi mesi del 2020, si è portata allo 0,6 per cento in marzo. Sulla dinamica ha influito l'andamento dei prezzi energetici. L'inflazione di fondo è tornata su valori più contenuti, dopo che nei primi due mesi dell'anno aveva risentito del posticipo dei saldi stagionali. Le pressioni all'origine sui prezzi sono modeste; le famiglie e le imprese hanno rivisto al rialzo le attese di inflazione, che tuttavia restano su valori bassi.

Le condizioni dei mercati finanziari continuano a essere distese. La spinta al rialzo sui rendimenti dei titoli di Stato italiani proveniente dai mercati degli Stati Uniti è stata contrastata dalle decisioni prese dal Consiglio direttivo della BCE e dalla riduzione del premio per il rischio sovrano. Il credito alle imprese seguita a espandersi a un ritmo solido, riflettendo soprattutto una domanda ancora elevata di prestiti garantiti; le condizioni di offerta sono accomodanti.

A fronte dei nuovi interventi di contenimento dei contagi, in marzo il Governo ha varato ulteriori misure a sostegno soprattutto delle famiglie e delle imprese. Risorse aggiuntive sono state inoltre destinate al rafforzamento del piano vaccinale e di altre azioni di contrasto alla pandemia in campo sanitario. Nelle valutazioni ufficiali complessivamente i provvedimenti aumentano il disavanzo del 2021 di quasi 32 miliardi rispetto al suo valore tendenziale. Altri interventi potranno essere decisi alla luce della nuova autorizzazione ad aumentare l'indebitamento netto che l'Esecutivo ha chiesto al Parlamento.

Il Governo, nell'ambito dello strumento finanziario per la ripresa dell'Unione europea (Next Generation EU), sta predisponendo il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Secondo le prime indicazioni, le risorse disponibili ammonterebbero a quasi Euro 192 miliardi, di cui circa Euro 123 miliardi sotto forma di prestiti: una quota pari al 13 per cento si renderebbe disponibile a titolo di prefinanziamento dopo l'approvazione del Piano da parte del Consiglio europeo.

L'andamento del prodotto nel quarto trimestre del 2020, migliore delle attese, si riflette favorevolmente sulla crescita acquisita per l'anno in corso. Secondo i principali previsori, l'espansione potrebbe essere superiore al 4 per cento nel 2021, con una significativa ripresa nella seconda parte dell'anno, agevolata dal contesto globale. Uno scenario di ritorno a una crescita sostenuta e durevole è plausibile, pur se non esente da rischi; presuppone che sia mantenuto il sostegno all'economia e che si dimostrino efficaci gli interventi in corso di introduzione nell'ambito del PNRR.

Le prospettive restano soprattutto dipendenti dai progressi della campagna vaccinale e da un favorevole andamento dei contagi.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi tre mesi del 2021

Il contesto economico conseguente l'epidemia COVID-19 e la continuità operativa del Gruppo illimity

Nel contesto attuale ancora caratterizzato dal perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e dei conseguenti impatti economico-finanziari a livello internazionale e locale, il Gruppo illimity mantiene in essere una serie di azioni per fronteggiare il contesto critico e mitigare i connessi rischi, a livello operativo (*smartworking* per tutti i dipendenti come principio generali), di gestione delle strategie e politiche creditizie e del rischio di credito, di gestione strategica del portafoglio degli asset finanziari, nonché di gestione delle relazioni con la clientela e dei propri modelli di *business continuity*.

Si conferma come l'efficacia della proposta commerciale e tecnologica di illimity rappresenti un punto di forza nell'intercettare e soddisfare l'aumento della domanda di servizi finanziari da remoto, connessa con le limitazioni logistiche derivanti dai vari provvedimenti governativi.

L'approccio molto conservativo del Gruppo nel *pricing* degli investimenti e delle erogazioni creditizie, la limitata esposizione ai settori economici o *asset class* maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia, sono inoltre fattori che testimoniano la resilienza del modello di business rispetto ad un contesto di riferimento caratterizzato ancora da rischi rilevanti.

I comitati manageriali e gli Organi di governo del Gruppo effettuano periodicamente attività di *assessment* in merito agli impatti effettivi e potenziali, di natura economico-finanziaria e operativa, del contesto pandemico sulle scelte strategiche ed operative delle diverse linee di business.

Operazioni societarie

In data 5 gennaio 2021, illimity ha reso nota la nuova composizione del proprio capitale sociale a seguito: (i) dell'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Fabrick S.p.A. per complessivi Euro 44.670.596,42 (di cui Euro 3.491.882,89 a capitale) liberato mediante conferimento in illimity delle azioni rappresentati il 37,66% di Hype (avvenuto in data 29 dicembre 2020, con efficacia 1° gennaio 2021), dell'iscrizione al Registro delle Imprese della dichiarazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2343-quater del Codice Civile (avvenuta in data 5 gennaio 2021) e della conseguente emissione delle n. 5.358.114 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento, nonché (ii) dell'esecuzione dell'aumento di capitale per cassa riservato a Banca Sella Holding S.p.A. per complessivi Euro 16.544.676,46 (di cui Euro 1.293.290,83 a capitale), sottoscritto in data 29 dicembre 2020 con efficacia 1° gennaio 2021 (con regolamento in data 5 gennaio 2021), e della conseguente emissione delle n. 1.984.488 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento. Hype è una società operante nei servizi di "*light banking*" che ha l'obiettivo di creare un operatore leader sul mercato italiano nel segmento dei servizi finanziari innovativi forniti da soggetti non bancari.

In data 13 gennaio 2021, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in neprix (Società Incorporante) delle società Core, IT Auction e Mado (Società Incorporande). La fusione è divenuta efficace a partire dal 1° febbraio 2021. Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono decorsi a partire dal 1° gennaio 2021. A seguito della fusione, neprix detiene inoltre il 100% delle quote della società ITA Gestioni, precedentemente detenute da IT Auction. Tale fusione non comporta alcun effetto sul bilancio consolidato poiché tali società era già controllate dal Gruppo ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

Altre informazioni rilevanti

In data 29 gennaio 2021, illimity ha ottenuto per il secondo anno consecutivo la certificazione di Great Place to Work®, società di consulenza organizzativa in ambito HR, leader in Italia nello studio e analisi del clima aziendale.

In data 10 marzo 2021, illimity ha ricevuto da Borsa Italiana la qualifica di *Nomad* (Nominated Adviser), soggetto di riferimento per le aziende che, attraverso la quotazione sul mercato AIM Italia, vogliono reperire capitali per consolidare la propria posizione competitiva e accelerare il loro processo di crescita.

Prospetti riclassificati consolidati del Gruppo al 31 marzo 2021

Il presente resoconto intermedio consolidato è stato redatto sulla base degli schemi previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi obbligatori sono stati riclassificati in questa sede secondo un criterio gestionale atto a meglio rappresentare la situazione economico-patrimoniale del Gruppo, considerata la tipicità del bilancio bancario. Lo scopo che si intende perseguire è di semplificarne la lettura attraverso specifiche aggregazioni di voci e particolari riclassifiche che saranno di seguito dettagliate. Pertanto, all'interno del presente resoconto intermedio consolidato sono riportati i raccordi tra gli schemi rappresentati e le voci degli schemi obbligatori di bilancio ai sensi della Circolare n. 262 della Banca d'Italia i cui valori confluiscono nelle singole voci degli schemi riclassificati.

Il raccordo con la voce di bilancio obbligatoria agevola la riconduzione a quelle voci, ma soprattutto facilita la comprensione dei criteri adottati nella costruzione del resoconto intermedio consolidato; ulteriori ragguagli a questo scopo vengono di seguito elencati:

- i recuperi delle imposte iscritti negli altri oneri/proventi di gestione sono portati a diretta riduzione delle imposte indirette incluse fra le altre spese amministrative che pertanto presentano ammontare compensato rispetto alla corrispettiva voce del bilancio obbligatorio;
- le componenti di costo legate all'operatività di Raisin sono portate a deduzione degli interessi netti;
- le spese del personale comprendono anche i rimborsi analitici e documentati per vitto, alloggio e chilometri percorsi sostenuti dai dipendenti in trasferta nonché i costi per visite obbligatorie;
- gli interessi passivi derivanti dalla *Lease Liability* (IFRS 16) sono ricondotti tra le altre spese amministrative;
- il risultato netto delle esposizioni creditizie verso clientela su posizioni chiuse è indicato separatamente rispetto alle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito.

Per lo stato patrimoniale, sono stati effettuati alcuni raggruppamenti delle attività e passività, che hanno riguardato:

- l'inclusione della cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale altre voci dell'attivo;
- l'aggregazione in unica voce delle attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- l'indicazione in modo separato dei Finanziamenti verso enti finanziari e dei titoli al costo ammortizzato;
- l'indicazione in modo separato dei finanziamenti obbligatoriamente al FV;
- la riclassifica della *Lease Liability* riferita ai contratti di Leasing, iscritti in bilancio tra i debiti verso la clientela in base a quanto indicato dall'IFRS 16, ai fini gestionali ricondotta all'interno della voce residuale delle altre voci del passivo;
- l'inclusione del Fondo Rischi e Oneri, Trattamento di fine rapporto del personale nell'ambito delle voci residuali altre voci del passivo;
- l'indicazione in modo aggregato e delle voci che compongono il patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci Ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci dell'attivo	31/03/2021	31/12/2020	Var	Var %
20 a) + 30	Portafoglio di Tesoreria – Titoli al FV	342.635	91.427	251.208	>100%
20 c)	Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	17.789	18.450	(661)	(4%)
20 c)	Finanziamenti obbligatoriamente al FV	512	-	512	n.a.
40 a)	Crediti verso banche	536.023	530.922	5.101	1%
40 b)	Finanziamenti verso enti finanziari	139.943	109.993	29.950	27%
40 b)	Finanziamenti verso clientela	2.000.585	1.954.995	45.590	2%
40 b)	Titoli al costo ammortizzato – SME	4.420	4.154	266	6%
40 b)	Titoli al costo ammortizzato – Senior Financing	228.727	245.759	(17.032)	(7%)
70	Partecipazioni ad Equity	85.564	-	85.564	n.a.
90 + 100	Attività materiali e immateriali	147.191	147.816	(625)	(0%)
	<i>di cui: Goodwill</i>	36.224	36.224	-	0%
110	Attività fiscali	31.088	35.403	(4.315)	(12%)
10 + 130	Altre voci dell'attivo	781.560	987.370	(205.810)	(21%)
	<i>di cui: Cassa e disponibilità liquide</i>	732.759	944.832	(212.073)	(22%)
	Totale dell'attivo	4.316.037	4.126.289	189.748	5%

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci Ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci del passivo	31/03/2021	31/12/2020	Var	Var %
10 a)	Debiti verso banche	626.660	534.345	92.315	17%
10 b)	Debiti verso clientela	2.567.758	2.552.161	15.597	1%
10 c)	Titoli in circolazione	302.402	300.980	1.422	0%
60	Passività fiscali	6.859	4.207	2.652	63%
80 + 90 + 100	Altre voci del passivo	146.865	151.474	(4.609)	(3%)
(*)	Patrimonio netto	665.493	583.122	82.371	14%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.316.037	4.126.289	189.748	5%

(*) 120 + 150 + 160 + 170 + 180 + 190 + 200

Sintesi dei dati patrimoniali consolidati

Il totale attivo del Gruppo al 31 marzo 2021 ammonta a Euro 4.316 milioni, in crescita rispetto al 31 dicembre 2020 – quando risultava pari ad Euro 4.126,3 milioni – principalmente per l'incremento delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, gestite mediante un *Business Model Held to Collect & Sell*.

Al 31 marzo 2021 l'attivo del Gruppo risulta costituito principalmente da attività finanziarie derivanti da finanziamenti verso clientela per complessivi Euro 2.000,6 milioni, in aumento rispetto agli Euro 1.955 milioni rilevati al 31 dicembre 2020. L'incremento della componente in oggetto nel periodo di riferimento è principalmente attribuibile alle nuove operazioni concluse nel corso del trimestre della Divisione DCIS (al netto delle cessioni di portafogli effettuate nel periodo) e della Divisione SME. Per maggiori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato in modo più esteso all'interno della sezione "Contributo dei settori di attività ai risultati del Gruppo".

Con riferimento al profilo della liquidità del Gruppo, la componente cassa e disponibilità liquide si attesta al 31 marzo 2021 ad Euro 732,8 milioni, in diminuzione rispetto ad Euro 944,8 milioni al 31 dicembre 2020, per effetto dei maggiori impieghi nella Divisione SME, nella Divisione DCIS e nel portafoglio di proprietà.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato – crediti verso banche – si attestano al 31 marzo 2021 ad Euro 536 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2020 e risultano costituiti principalmente da operazioni di pronto contro termine attivi. Tenuto conto della componente finanziamenti verso enti finanziari, al 31 marzo 2021 il totale dell'esposizione netta verso banche ed enti finanziari ammonta ad Euro 676 milioni.

Con riferimento alla componente titoli, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, gestite mediante un *Business Model Held to Collect & Sell*, rappresentate prevalentemente da titoli governativi e verso altre istituzioni bancarie ed enti finanziari e da *high yield corporate bonds*, ammontano ad Euro 310,5 milioni circa e risultano in rilevante aumento, per circa Euro 219,1 milioni, rispetto al 31 dicembre 2020. Alla data del 31 marzo 2021 il Gruppo presenta una riserva da valutazione netta relativa alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, negativa per Euro 1,6 milioni circa, al netto della componente di Expected credit loss sui titoli di debito (pari ad Euro 1,1 milioni), principalmente riconducibile all'andamento dei mercati.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione risultano al 31 marzo 2021 pari ad Euro 32,2 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto dei nuovi investimenti in *Exchange Traded Funds*.

Gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al fair value con impatto a conto economico al 31 marzo 2021 ammontano ad Euro 17,8 milioni e comprendono due investimenti in Strumenti Finanziari Partecipativi per Euro 7,2 milioni, riferibili alla Divisione SME, oltre ad una operazione energy e investimenti in junior e mezzanine di veicoli di cartolarizzazione riferibili alla Divisione DCIS per Euro 10,6 milioni.

Alla data del 31 marzo 2021, le attività materiali e immateriali risultano pari ad Euro 147,2 milioni, in diminuzione di Euro 0,6 milioni circa rispetto al 31 dicembre 2020. Con riferimento alle attività immateriali del Gruppo, le stesse sono rappresentate dall'avviamento derivante dall'operazione di *business combination* di SPAXS con Banca Interprovinciale (pari a Euro 21,6 milioni) e dell'avviamento iscritto in sede di acquisizione della società IT Auction (società ora fusa in neprix) e delle sue controllate (pari ad Euro 14,6 milioni), oltre agli intangibili identificati ai sensi del principio contabile IFRS 3 ed alle attività immateriali detenute dalle società del Gruppo. Le attività materiali del Gruppo risultano principalmente costituite da immobilizzazioni disciplinate dallo IAS 2, riferite ad immobili oggetto di *datio in solutum* nell'ambito dell'attività creditizia ed attività materiali ad uso funzionale derivanti dall'iscrizione del diritto d'uso (c.d. "Right of Use") di beni acquisiti in leasing (iscritti sulla base dell'IFRS 16).

Al 31 marzo 2021 il totale del passivo e del patrimonio netto consolidato ammonta ad Euro 4.316 milioni. Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso clientela, al netto della lease liability riferita all'IFRS 16, ammontano ad Euro 2.567,8 milioni e risultano in linea con il valore al 31 dicembre 2020. I debiti verso banche – inclusa la componente banche centrali – ammontano ad Euro 626,7 milioni e risultano in aumento di Euro 92,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente a seguito della sottoscrizione di nuove sottoscrizioni di Pronti Contro Termine Passivi. I titoli in circolazione risultano pari ad Euro 302,4 milioni, sostanzialmente in linea con il valore di fine esercizio 2020, e comprendono principalmente l'operazione EMTN avvenuta nel corso del quarto trimestre 2020.

Il patrimonio netto del Gruppo si attesta ad Euro 665,5 milioni, in crescita rispetto al 2020 principalmente per l'apporto dell'utile maturato nel primo trimestre 2021 e per l'operazione di joint venture in Hype S.p.A realizzata tramite aumento di capitale.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci Ufficiali di Conto Economico	Voci Conto Economico	31/03/2021	31/03/2020	Var	Var %
10 + 20	Interessi netti	31.207	21.398	9.809	46%
40 + 50	Commissioni nette	4.944	2.740	2.204	80%
80 + 100 + 110	Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	3.833	3.696	137	4%
130 a)	Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela - POCI	11.406	9.122	2.284	25%
280	Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti	2.278	-	2.278	n.a.
140 + 230	Altri oneri e proventi di gestione (escluse imposte)	2.003	46	1.957	>100%
	Margine di intermediazione gestionale	55.671	37.002	18.669	50%
190 a)	Spese del personale	(16.638)	(11.299)	(5.339)	47%
190 b)	Altre spese amministrative	(17.941)	(16.091)	(1.850)	11%
210 + 220	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.970)	(1.833)	(1.137)	62%
	Oneri operativi	(37.549)	(29.223)	(8.326)	28%
	Risultato di Gestione	18.122	7.779	10.343	>100%
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC Banche	(15)	(133)	118	(89%)
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC enti finanziari	(31)	(126)	95	(75%)
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC Clientela	6.185	73	6.112	>100%
130 b)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTCS	(1.504)	(537)	(967)	>100%
200 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	(1.507)	141	(1.648)	n.a.
	Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	3.128	(582)	3.710	n.a.
200 b)	Altri accantonamenti netti	(25)	(36)	11	(31%)
250	Altri proventi (oneri) su partecipazioni	(2.123)	-	(2.123)	n.a.
	Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	19.102	7.161	11.941	>100%
300	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(6.546)	(2.661)	(3.885)	>100%
	Utile (Perdita) del periodo	12.556	4.500	8.056	>100%

Sintesi dei risultati economici consolidati

Il margine di intermediazione gestionale del Gruppo al 31 marzo 2021 risulta pari ad Euro 55,7 milioni, in marcato aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, quando risultava pari ad Euro 37,0 milioni circa.

L'incremento del margine di intermediazione è da attribuirsi all'introduzione ed all'espansione delle linee di business della Banca nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021, che hanno contribuito alla crescita degli interessi netti del Gruppo dagli Euro 21,4 milioni registrati al 31 marzo 2020 ad Euro 31,2 milioni al 31 marzo 2021. Le commissioni nette, che si attestano ad Euro 4,9 milioni nei primi mesi del 2021, risultano altresì essersi incrementate rispetto a marzo 2020, da un lato per effetto della maggiore operatività delle Divisioni della Banca, dall'altro come conseguenza dell'operatività, nel corso del primo trimestre 2021, di neprix e la sua controllata neprix Agency, che contribuiscono alla voce attraverso le "commissioni d'asta" maturate per l'utilizzo dei portali immobiliari di proprietà.

Rientrano all'interno del margine di intermediazione gestionale anche riprese nette su posizioni HTC Clientela chiuse nel primo trimestre 2021 per complessivi Euro 11,4 milioni (9,1 milioni al 31 marzo 2020) e proventi da cessioni di investimenti per Euro 2,3 milioni relativi al conferimento del ramo di azienda Fluid, finalizzato all'operazione di join venture per il controllo del 50% di Hype.

Le rettifiche/riprese di valore nette complessive su posizioni in portafoglio risultano inoltre positive per Euro 3,1 milioni. Nel dettaglio, le rettifiche nette su posizioni HTC sono prevalentemente connesse a valutazioni analitiche e collettive su crediti verso la clientela e agli effetti della rivisitazione dei flussi di cassa attesi riferibili ai portafogli NPL su posizioni ancora in essere. Nel corso del trimestre si rilevano anche rettifiche di valore nette per rischio di credito - HTCS per effetto dell'aumento degli investimenti in titoli classificati in tale categoria a fine periodo.

Gli oneri operativi, pari ad Euro 37,5 milioni al 31 marzo 2021, risultano in aumento di Euro 8,3 milioni circa rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Nel dettaglio, le spese del personale risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 5,3 milioni circa, principalmente a seguito delle assunzioni di nuove risorse a supporto dello svolgimento delle incrementate attività delle Divisioni della Banca, nonché per le attività operative riferite a neprix. Un ulteriore fattore ad incremento dei costi del personale è rappresentato dalla quota di MBO diretta al potenziamento dei sistemi premianti e incentivi individuali a favore dei dipendenti. Le altre spese amministrative sono anch'esse aumentate di Euro 1,9 milioni circa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione attribuibile all'incremento dell'operatività della Banca. Confluiscono infine nella voce le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali per complessivi Euro 3 milioni circa, in aumento rispetto al 31 marzo 2020 di Euro 1,1 milioni, principalmente per effetto dell'ammortamento degli investimenti effettuati in ambito IT e dei beni materiali gestiti in applicazione del principio IFRS 16.

Sulla base di quanto sopra descritto, al 31 marzo 2021, l'utile di periodo al lordo delle imposte risulta pari a Euro 19,1 milioni. Al netto di imposte sul reddito dell'operatività corrente, pari ad Euro 6,5 milioni circa, il risultato netto consolidato al 31 marzo 2021 si attesta ad Euro 12,6 milioni rispetto all'utile di Euro 4,5 milioni registrato al 31 marzo 2020.

L'utile base e diluito per azione (EPS) al 31 marzo 2021, calcolato dividendo il risultato di periodo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione, risulta pari a Euro 0,17. Si rimanda alla sezione "Utile (Perdita) per azione base e diluita" per il dettaglio della metodologia di calcolo dell'utile per azione.

I principali aggregati patrimoniali

Impieghi

Di seguito viene presentata una tabella degli impieghi finanziari suddivisi per Divisioni di Business e/o tipologia di attività finanziarie:

(importi in migliaia di Euro)

DETTAGLIO IMPIEGHI FINANZIARI	31/03/2021		31/12/2020		Variazione	
	Valore Bilancio	Inc. %	Valore Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var %
Cassa e disponibilità liquide	732.759	18,3%	944.832	24,2%	(212.073)	(22%)
Attività finanziarie di negoziazione	32.174	0,8%	52	0,0%	32.122	>100%
Attività finanziarie obbligatoriamente al fair value	18.301	0,5%	18.450	0,5%	(149)	(1%)
- Business DCIS	10.502	0,3%	11.167	0,3%	(665)	(6%)
- Business SME	7.680	0,2%	7.167	0,2%	513	7%
- Portafoglio Tesoreria	119	0,0%	116	0,0%	3	3%
Attività finanziarie HTCS	310.461	7,8%	91.375	2,3%	219.086	>100%
- Portafoglio Tesoreria	310.461	7,8%	91.375	2,3%	219.086	>100%
Crediti verso banche	536.023	13,4%	530.922	13,6%	5.101	1%
- di cui: Pronti contro termine	441.789	11,0%	395.167	10,1%	46.622	12%
Crediti verso enti finanziari	139.943	3,5%	109.993	2,8%	29.950	27%
Crediti verso clientela – Finanziamenti	2.000.585	50,0%	1.954.995	50,1%	45.590	2%
- Crediti deteriorati organici	17.983	0,4%	19.055	0,5%	(1.072)	(6%)
- Crediti deteriorati inorganici	1.075.543	26,9%	1.054.778	27,0%	20.765	2%
- Crediti in bonis	907.059	22,7%	881.162	22,6%	25.897	3%
Crediti verso clientela – Titoli	233.147	5,8%	249.913	6,4%	(16.766)	(7%)
- Business DCIS (Senior Financing) – bonis	228.727	5,7%	245.759	6,3%	(17.032)	(7%)
- Business SME – bonis	4.420	0,1%	4.154	0,1%	266	6%
Totale Impieghi finanziari	4.003.393	100%	3.900.532	100%	102.861	3%

I finanziamenti verso la clientela ammontano a circa Euro 2.000,6 milioni, in aumento rispetto agli Euro 1.955 milioni rilevati alla fine dello scorso esercizio principalmente in seguito alle nuove operazioni concluse nel corso del trimestre della Divisione DCIS (al netto delle cessioni di portafogli effettuate nel periodo) e della Divisione SME. All'interno della voce confluiscono i crediti NPL per circa Euro 1.075,5 milioni classificati come POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired*), in aumento rispetto agli Euro 1.054,8 milioni rilevati al 31 dicembre 2020, a seguito delle nuove operazioni concluse dalle Divisioni di business. Tenuto conto dei Titoli, gli impieghi a clientela ammontano ad Euro 2.233,7 milioni.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, gestite mediante un *Business Model Held to Collect & Sell*, ammontano a circa Euro 310,5 milioni, e sono rappresentate da titoli governativi e verso altre istituzioni bancarie ed enti finanziari e da *high yield corporate bonds*.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico ammontano a Euro 18,3 milioni e comprendono due investimenti in Strumenti Finanziari Partecipativi/earnout per Euro 7,2 milioni e un finanziamento in valuta per Euro 0,5 milioni, riferibili alla Divisione SME, oltre ad una operazione energy e investimenti in junior e mezzanine di veicoli di cartolarizzazione riferibili alla Divisione DCIS per Euro 10,6 milioni.

La restante parte dei titoli, pari a Euro 233,1 milioni, è valutata al costo ammortizzato (*Business Model Held to Collect*) ed è composta prevalentemente per Euro 228,7 milioni da titoli Senior Financing e per Euro 4,4 milioni da titoli high-yield della Divisione SME.

(importi in migliaia di Euro)

IMPIEGHI FINANZIARI PER FORMA TECNICA	31/03/2021		31/12/2020		Variazione	
	Valore Bilancio	Inc. %	Valore Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var %
Cassa	732.759	18,3%	944.832	24,2%	(212.073)	(22%)
Conti Correnti e Depositi	94.234	2,4%	135.755	3,5%	(41.521)	(31%)
Pronti Contro Termine Attivi	441.789	11,0%	395.167	10,1%	46.622	12%
Finanziamenti vs Banche	536.023	13,4%	530.922	13,6%	5.101	1%
Finanziamenti vs enti finanziari	139.943	3,5%	109.993	2,8%	29.950	27%
Conti correnti Clientela	284.626	7,1%	273.971	7,0%	10.655	4%
Finanziamenti	1.715.959	42,9%	1.681.024	43,1%	34.935	2%
Finanziamenti vs Clientela	2.000.585	50,0%	1.954.995	50,1%	45.590	2%
Finanziamenti obbligatoriamente al FV	512	0,0%	-	0,0%	512	n.a
Titoli di debito	557.166	13,9%	352.454	9,0%	204.712	58%
- Governativi	174.463	4,4%	-	0,0%	174.463	n.a
- Bancari	84.909	2,1%	79.464	2,0%	5.445	7%
- Altri	297.794	7,4%	272.990	7,0%	24.804	9%
Strumenti Finanziari Partecipativi/earnout	7.167	0,2%	7.167	0,2%	-	0%
Titoli di capitale	29.087	0,7%	18	0,0%	29.069	>100%
Quote di O.I.C.R.	151	0,0%	151	0,0%	-	0%
Titoli	593.571	14,8%	359.790	9,2%	233.781	65%
Totale	4.003.393	100%	3.900.532	100%	102.861	3%

In ossequio al documento n. 2011/226 emanato dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) il 28 luglio 2011, la tabella sopra riportata fornisce l'incidenza delle varie forme tecniche sul totale degli impieghi finanziari.

I finanziamenti verso banche si attestano al 31 marzo 2021 ad Euro 536 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2020 e risultano costituiti principalmente da operazioni di pronto contro termine attivi.

I finanziamenti verso clientela risultano invece in aumento per via della continua operatività da parte delle Divisioni della Banca.

Infine, i titoli di debito risultano pari ad Euro 557,2 milioni e sono principalmente riconducibili alle operazioni in attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva del Portafoglio di Tesoreria.

Si riporta di seguito il riepilogo degli impieghi alla clientela valutati al costo ammortizzato suddivisi per Divisioni di Business.

(importi in migliaia di Euro)

IMPIEGHI PER DIVISIONI DI BUSINESS	31/03/2021	Inc. %	31/12/2020	Inc. %	Var	Var %
Divisione DCIS	1.289	54,3%	1.308	56,5%	(19)	(1%)
Divisione SME	818	34,5%	763	33,0%	55	7%
Crediti verso la clientela ordinaria ex-BIP (SME)	127	5,3%	134	5,8%	(7)	(5%)
Totale Crediti verso clientela (Finanziamenti e Titoli)	2.234	94,1%	2.205	95,2%	29	1%
Finanziamenti vs enti finanziari	140	5,9%	110	4,8%	30	27%
Totale Impieghi a clientela valutati al CA	2.374	100%	2.315	100%	59	3%

Attività Finanziarie valutate al Costo Ammortizzato

Di seguito, invece, viene riportata una tabella di sintesi dei principali impieghi detenuti dal Gruppo e valutati con il metodo del costo ammortizzato, confrontati con i valori al 31 dicembre 2020.

(importi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	31/03/2021						31/12/2020					
	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura (*)	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura (*)
Crediti verso banche	536.219	18,2%	(196)	536.023	18,4%	0,04%	531.103	18,5%	(181)	530.922	18,7%	0,03%
- Finanziamenti	536.219	18,2%	(196)	536.023	18,4%	0,04%	531.103	18,5%	(181)	530.922	18,7%	0,03%
- 1°/2° Stadio	536.219	18,2%	(196)	536.023	18,4%	0,04%	531.103	18,5%	(181)	530.922	18,7%	0,03%
Crediti verso enti finanziari	140.089	4,8%	(146)	139.943	4,8%	0,10%	110.108	3,8%	(115)	109.993	3,9%	0,10%
- Finanziamenti	140.089	4,8%	(146)	139.943	4,8%	0,10%	110.108	3,8%	(115)	109.993	3,9%	0,10%
- 1°/2° Stadio	140.089	4,8%	(146)	139.943	4,8%	0,10%	110.108	3,8%	(115)	109.993	3,9%	0,10%
Crediti vs clientela	2.262.184	77,0%	(28.452)	2.233.732	76,8%	1,26%	2.234.313	77,7%	(29.405)	2.204.908	77,5%	1,32%
- Titoli	233.500	7,9%	(353)	233.147	8,0%	0,15%	250.281	8,7%	(368)	249.913	8,8%	0,15%
- 1°/2° Stadio	233.500	7,9%	(353)	233.147	8,0%	0,15%	250.281	8,7%	(368)	249.913	8,8%	0,15%
- Finanziamenti	2.028.684	69,0%	(28.099)	2.000.585	68,8%	1,39%	1.984.032	69,0%	(29.037)	1.954.995	68,7%	1,46%
- 1°/2° Stadio	917.289	31,2%	(10.230)	907.059	31,2%	1,12%	891.852	31,0%	(10.690)	881.162	31,0%	1,20%
- 3° Stadio	1.111.395	37,8%	(17.869)	1.093.526	37,6%	n.a.	1.092.180	38,0%	(18.347)	1.073.833	37,7%	n.a.
Totale	2.938.492	100%	(28.794)	2.909.698	100%	n.a.	2.875.524	100%	(29.701)	2.845.823	100%	n.a.

(*) Nella colonna "Grado di copertura" è stato inserito il valore "n.a." in quanto fa riferimento a grandezze nette (rettifiche/riprese di valore) e quindi non correlabili all'esposizione lorda in termini di rappresentazione di coverage.

I crediti verso banche al 31 marzo 2021 ammontano ad Euro 536 milioni rispetto agli Euro 530,9 milioni rilevati al 31 dicembre 2020 e sono composti per la maggior parte da Conti Correnti, depositi e pronti contro termine attivi.

Si fornisce di seguito un dettaglio della qualità del credito verso clientela (finanziamenti e titoli) ed un comparativo con l'esercizio precedente.

(importi in migliaia di Euro)

FINANZIAMENTI VS CLIENTELA	31/03/2021						31/12/2020					
	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura (*)	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura (*)
Crediti deteriorati - Organici	35.852	1,6%	(17.869)	17.983	0,8%	49,84%	37.402	1,7%	(18.347)	19.055	0,9%	49,05%
- Sofferenze	19.378	0,9%	(13.391)	5.987	0,3%	69,10%	19.988	0,9%	(13.880)	6.108	0,3%	69,44%
- Inadempienze probabili	16.354	0,7%	(4.456)	11.898	0,5%	27,25%	16.961	0,8%	(4.440)	12.521	0,6%	26,18%
- Esp. scadute/sconfinanti	120	0,0%	(22)	98	0,0%	18,30%	453	0,0%	(27)	426	0,0%	5,96%
Crediti deteriorati - Inorganici	1.075.543	47,5%	-	1.075.543	48,2%	n.a.	1.054.778	47,2%	-	1.054.778	47,8%	n.a.
- Sofferenze	744.790	32,9%	-	744.790	33,3%	n.a.	744.260	33,3%	-	744.260	33,8%	n.a.
- Inadempienze probabili	330.753	14,6%	-	330.753	14,8%	n.a.	310.439	13,9%	-	310.439	14,1%	n.a.
- Esp. scadute/sconfinanti	-	0,0%	-	-	0,0%	n.a.	79	0,0%	-	79	0,0%	n.a.
Crediti in bonis	1.150.789	50,9%	(10.583)	1.140.206	51,0%	0,92%	1.142.133	51,1%	(11.058)	1.131.075	51,3%	0,97%
- Titoli	233.500	10,3%	(353)	233.147	10,4%	0,15%	250.281	11,2%	(368)	249.913	11,3%	0,15%
- Finanziamenti	917.289	40,5%	(10.230)	907.059	40,6%	1,12%	891.852	39,9%	(10.690)	881.162	40,0%	1,20%
Totale	2.262.184	100%	(28.452)	2.233.732	100%	n.a.	2.234.313	100%	(29.405)	2.204.908	100%	n.a.

(*) Nella colonna "Grado di copertura" è stato inserito il valore "n.a." in quanto fa riferimento a grandezze nette (rettifiche/riprese di valore) e quindi non correlabili all'esposizione lorda in termini di rappresentazione di coverage.

I crediti deteriorati organici ammontano ad Euro 18 milioni in lieve diminuzione rispetto ad Euro 19,1 milioni rilevati al 31 dicembre 2020, per effetto dell'attività di recupero attuata dalla banca nei confronti dei propri debitori. Per quanto concerne il grado di copertura dei crediti deteriorati organici al 31 marzo 2021, pari a 49,8%, risulta sostanzialmente in linea rispetto a quello del 31 dicembre 2020.

I crediti deteriorati inorganici ammontano ad Euro 1.075,5 milioni di cui:

- Euro 744,8 milioni relativi ad operazioni di acquisto concluse dalle Divisioni SME e DCIS classificate come Sofferenze, sostanzialmente in linea rispetto agli Euro 744,3 milioni al 31 dicembre 2020;
- Euro 330,8 milioni relativi alle operazioni di acquisto concluse dalle Divisioni SME e DCIS, classificate come inadempienze probabili, in aumento rispetto agli Euro 310,4 milioni al 31 dicembre 2020.

I finanziamenti in bonis ammontano ad Euro 907,1 milioni, in aumento rispetto agli Euro 881,2 milioni al 31 dicembre 2020 a fronte delle nuove operazioni poste in essere nel primo trimestre 2021. I titoli in bonis ammontano ad Euro 233,1 al 31 marzo 2021, in lieve diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020.

Il tasso di copertura dei finanziamenti in bonis della Banca al 31 marzo 2021 è pari all'1,12%, in lieve decremento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020, per effetto dell'erogazione di finanziamenti con garanzia statale (SACE).

Raccolta

(importi in migliaia di Euro)

RACCOLTA DA CLIENTELA PER FORMA TECNICA	31/03/2021		31/12/2020		Variazione	
	Valori Bilancio	Inc. %	Valori Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var %
Debiti verso clientela (A)	2.567.758	73,4%	2.552.161	75,3%	15.597	1%
Titoli in circolazione (B)	302.402	8,6%	300.980	8,9%	1.422	0%
Totale Raccolta diretta da clientela (A) + (B)	2.870.160	82,1%	2.853.141	84,2%	17.019	1%
Debiti verso banche (C)	626.660	17,9%	534.345	15,8%	92.315	17%
Totale Debiti (A) + (B) + (C)	3.496.820	100%	3.387.486	100%	109.334	3%

Alla fine del periodo la raccolta si attesta ad Euro 3.496,8 milioni circa, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per le nuove sottoscrizioni di Pronti Contro Termine Passivi con controparti bancarie e per l'andamento positivo dell'operatività in depositi a risparmio con la clientela.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali al 31 marzo 2021 ammontano ad Euro 77,6 milioni circa rispetto agli Euro 78,4 milioni rilevati al 31 dicembre 2020. Come previsto dall'IFRS 16, nella voce è rilevato il Diritto di Uso ("Right of Use") di beni acquisiti con il leasing per circa Euro 19,5 milioni al netto del fondo di ammortamento. La voce include inoltre il valore di un immobile di proprietà ad uso funzionale, nonché investimenti immobiliari acquisiti attraverso escussione della garanzia, tramite asta, nell'ambito dell'operatività in NPL.

Le attività immateriali al 31 marzo 2021 ammontano ad Euro 69,6 milioni circa, rispetto agli Euro 69,4 milioni rilevati al 31 dicembre 2020 e comprendono principalmente l'avviamento derivante dall'acquisizione di IT Auction (società ora fusa in neprix) e delle sue controllate avvenuta nel corso dell'esercizio 2020 (per Euro 14,6 milioni), oltre all'avviamento rilevato a seguito dell'operazione di *business combination* di SPAXS con Banca Interprovinciale (pari a Euro 21,6 milioni) ed agli investimenti effettuati in ambito IT da parte delle società del Gruppo.

Attività fiscali e passività fiscali

Al 31 marzo 2021, le attività fiscali ammontano ad Euro 31,1 milioni, in diminuzione rispetto gli Euro 35,4 milioni rilevati al 31 marzo 2020. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle attività fiscali.

(importi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ FISCALI	31/03/2021	31/12/2020	Var	Var %
Correnti	3.175	3.206	(31)	(1%)
Anticipate	27.913	32.197	(4.284)	(13%)
Totale	31.088	35.403	(4.315)	(12%)

Le attività per imposte anticipate, diverse da quelle convertibili in crediti d'imposta ai sensi dell'art. 2 commi 55 e seguenti del D.L. 225/2010, sono rilevate sulla base della probabilità di realizzare in esercizi futuri redditi imponibili capienti tali da riassorbire le predette differenze temporanee. Le attività per imposte anticipate ricomprendono i benefici positivi derivanti dall'affrancamento fiscale dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di SPAXS in Banca Interprovinciale, dall'affrancamento, da parte di neprix, dell'avviamento e degli altri asset immateriali emersi nel bilancio consolidato a seguito dell'acquisizione del 70% della partecipazione di IT Auction, nonché dall'ammontare residuo delle perdite fiscali e dalle eccedenze ACE pregresse.

La riduzione delle attività per imposte anticipate è dovuta principalmente all'utilizzo, nel trimestre, delle perdite fiscali e dell'ACE degli esercizi precedenti, in compensazione del reddito imponibile IRES.

L'adeguatezza patrimoniale

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 3). Il CRR ha avuto diretta efficacia negli Stati membri, mentre la disciplina contenuta nella CRD IV è stata recepita a livello nazionale con il D.lgs. 12 maggio 2015 n. 72 entrato in vigore il 27 giugno 2015. A conclusione di un processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre, il 17 dicembre 2013 Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", che ha dato attuazione, per gli ambiti di competenza, alla nuova disciplina comunitaria, unitamente alla Circolare 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" e all'aggiornamento della Circolare 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi" (complesso normativo oggetto di più aggiornamenti).

Si ricorda che, in data 19 marzo 2020 illimity Bank, a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP) condotto sul Gruppo illimity Bank, ha ricevuto da Banca d'Italia il provvedimento contenente i requisiti patrimoniali da rispettare a livello consolidato dal 31 marzo 2020. Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario (Pillar 2 Guidance – P2G), la Banca d'Italia ha individuato i seguenti livelli di capitale che il Gruppo illimity Bank è invitato a mantenere nel continuo:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 9,20%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari all'11,10%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 13,70%.

L'Autorità di Vigilanza ha inoltre condiviso la necessità che, fermi restando i requisiti patrimoniali aggiuntivi di cui al provvedimento trasmesso, sia rispettato l'impegno a mantenere nel continuo il coefficiente di CET1 ad un livello superiore al 15%.

In data 29 marzo 2021, Banca d'Italia, tenuto conto dei complessivi elementi di valutazione a disposizione della Vigilanza sulla situazione aziendale del Gruppo illimity, ha confermato quanto stabilito durante l'esito dello SREP 2020.

Tenuto conto dell'attribuzione del risultato di periodo al netto di tutti gli eventuali oneri e dividendi prevedibili ai sensi del CRR, articolo 26, paragrafo 2, lettera b) e del Regolamento delegato (UE) 241/2014, articoli 2 e 3, la composizione dei fondi propri alla data di riferimento del presente documento risulterebbe la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Coefficienti patrimoniali	31/03/2021	31/12/2020
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)	529.722	509.127
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)	-	-
Fondi propri (Total own funds)	529.722	509.127
<i>Rischio di credito</i>	226.782	218.290
<i>Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</i>	-	-
<i>Rischi di regolamento</i>	-	-
<i>Rischi di mercato</i>	4.933	17
<i>Rischio operativo</i>	9.739	9.739
<i>Altri elementi di calcolo</i>	-	-
Totale requisiti prudenziali	241.454	228.046
Attività di rischio ponderate	3.018.173	2.850.572
Common Equity Tier 1 ratio	17,55%	17,86%
<i>(Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)</i>		
Tier 1 ratio	17,55%	17,86%
<i>(Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)</i>		
Total capital ratio	17,55%	17,86%
<i>(Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)</i>		

Si segnala che alla data del 31 marzo 2021 la Banca non ha incluso all'interno dei mezzi propri un effetto positivo di Euro 14,4 milioni riconducibile alle azioni speciali. Qualora le azioni speciali fossero state computate all'interno del capitale primario, il CET 1 ratio sarebbe stato pari al 18,03%.

Evoluzione del patrimonio netto

Al 31 marzo 2021 il patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, si attesta ad Euro 665,5 milioni circa, in crescita rispetto al 2020 principalmente per l'apporto dell'utile maturato nel primo trimestre 2021 e per l'operazione di joint venture in Hype realizzata tramite aumento di capitale.

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	31/03/2021	31/12/2020
1. Capitale	48.792	44.007
2. Sovrapprezzi di emissione	543.803	487.373
3. Riserve	61.733	21.766
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(832)	(832)
6. Riserve da Valutazione	(559)	(278)
7. Utile (perdita) del periodo	12.556	31.086
Totale Patrimonio del Gruppo	665.493	583.122
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	665.493	583.122

Capitale Sociale e assetti proprietari

Al 31 marzo 2021 il capitale sociale della Banca ammonta a Euro 50.288.411,49 di cui Euro 48.791.740,15 sottoscritti e versati, suddiviso in n. 73.426.019 azioni ordinarie e n. 1.440.000 azioni speciali senza indicazione del valore nominale.

Le Azioni Ordinarie sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato telematico azionario MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 5 marzo 2019. Con provvedimento di Borsa Italiana n.8688 del 2 settembre 2020, le azioni ordinarie sono state ammesse alla negoziazione sul segmento STAR – Segmento Titoli con Alti Requisiti – dell'MTA.

Le Azioni Speciali della Banca non sono negoziate.

Azioni proprie

A seguito degli acquisti effettuati nel corso degli esercizi precedenti, al 31 marzo 2021 la Banca detiene n. 98.505 azioni proprie per un controvalore di Euro 832 migliaia, in linea con quanto rilevato al 31 dicembre 2020. Le società controllate dalla Banca non detengono azioni della stessa.

Raccordo capogruppo – consolidato

Nella tabella seguente viene fornita la riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di illimity Bank S.p.A. con i rispettivi dati del Gruppo al 31 marzo 2021:

(importi in migliaia di Euro)

	Patrimonio netto	Risultato
Illimity Bank S.p.A.	668.848	14.376
Effetto consolidamento imprese controllate	(7.441)	-
Risultato delle società consolidate	124	124
Rettifiche di consolidamento	6.094	179
Dividendi	-	-
Effetto valutazione a PN delle imprese collegate o controllate congiuntamente	(2.132)	(2.123)
Gruppo	665.493	12.556

Risultati economici

Interessi Netti

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	Finanziamenti/ Debiti	Titoli di debito	Altre operazioni	31/03/2021	31/03/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
Interessi attivi							
1. Attività finanziarie al FV con impatto a conto economico	4	148	-	152	-	152	n.a.
<i>Detenute per la negoiazione</i>	-	78	-	78	-	78	n.a.
<i>Designate al FV</i>	-	-	-	-	-	-	n.a.
<i>Obbligatoriamente valutate al fair value</i>	4	70	-	74	-	74	n.a.
2. Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva	-	876	-	876	572	304	53%
3. Attività finanziarie al costo ammortizzato	41.834	2.774	-	44.608	31.433	13.175	42%
<i>Crediti verso banche</i>	236	-	-	236	1.252	(1.016)	(81%)
<i>Crediti verso clientela</i>	41.598	2.774	-	44.372	30.181	14.191	47%
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	n.a.
5. Altre attività	-	-	14	14	-	14	n.a.
6. Passività finanziarie	-	-	-	318	56	262	>100%
Totale interessi attivi	41.838	3.798	14	45.968	32.061	13.907	43%
Interessi passivi							
1. Passività finanziarie al costo ammortizzato	(10.536)	(2.657)	-	(13.193)	(9.397)	(3.796)	40%
<i>Debiti verso banche centrali</i>	(6)	-	-	(6)	(7)	1	(14%)
<i>Debiti verso banche</i>	(1.389)	-	-	(1.389)	(1.386)	(3)	0%
<i>Debiti verso clientela</i>	(9.141)	-	-	(9.141)	(7.576)	(1.565)	21%
<i>Titoli in circolazione</i>	-	(2.657)	-	(2.657)	(428)	(2.229)	>100%
2. Passività finanziarie di negoiazione	-	-	-	-	-	-	n.a.
3. Passività finanziarie designate al FV	-	-	-	-	-	-	n.a.
4. Altre passività e fondi	-	-	(453)	(453)	(440)	(13)	3%
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	n.a.
6. Attività finanziarie	-	-	-	(1.115)	(826)	(289)	35%
Totale interessi passivi	(10.536)	(2.657)	(453)	(14.761)	(10.663)	(4.098)	38%
Interessi Netti	31.302	1.141	(439)	31.207	21.398	9.809	46%

Al 31 marzo 2021, gli interessi netti si attestano a circa Euro 31,2 milioni, in marcato aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente dove si attestavano a circa Euro 21,3 milioni.

La variazione sopra descritta è imputabile principalmente all'incremento degli interessi attivi maturati su attività finanziarie al costo ammortizzato: in maggior dettaglio, gli interessi sui crediti verso la clientela risultano in aumento di Euro 14,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è attribuibile alla maggiore attività creditizia svolta nel corso dei primi mesi del 2021.

Risultano in aumento anche gli interessi attivi su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, per effetto dell'acquisto, nel corso dei primi mesi del 2021, di titoli appartenenti a tale portafoglio di proprietà.

La componente interessi passivi mostra un incremento di circa Euro 4,1 milioni rispetto al 31 marzo 2020 imputabile principalmente all'incremento, per Euro 2,2 milioni, degli interessi passivi maturati su titoli in circolazione – principalmente a seguito dell'operazione sul mercato EMTN – e all'aumento degli interessi passivi su debiti verso clientela, per circa Euro 1,6 milioni, direttamente collegato all'incremento dei volumi della raccolta diretta.

Commissioni Nette

(importi in migliaia di Euro)

Voci / Forme Tecniche	31/03/2021	31/03/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
Commissioni attive				-
a. garanzie rilasciate	24	21	3	14%
c. servizi di gestione, intermediazione e consulenza	43	35	8	23%
d. servizi di incasso e pagamento	82	48	34	71%
f. servizi di factoring	634	491	143	29%
i. tenuta e gestione dei conti correnti	93	86	7	8%
j. altri servizi	5.118	3.181	1.937	61%
Totale	5.994	3.862	2.132	55%
Commissioni passive				
a. garanzie ricevute	(1)	-	(1)	n.a.
c. servizi di gestione e intermediazione	(95)	(32)	(63)	>100%
d. servizi di incasso e pagamento	(219)	(541)	322	(60%)
e. altri servizi	(735)	(549)	(186)	34%
Totale	(1.050)	(1.122)	72	(6%)
Commissioni nette	4.944	2.740	2.204	80%

Le commissioni nette raggiungono Euro 4,9 milioni, in significativo aumento rispetto a quanto rilevato al 31 marzo 2020 quando risultavano pari ad Euro 2,7 milioni.

Si specifica che la sottovoce “altri servizi”, tra le commissioni attive, include principalmente le commissioni derivanti dallo specifico business delle società del Gruppo riferite a neprix e neprix Agency – ed in particolare le commissioni d’asta ed i servizi ad essi associati, maturate per l’utilizzo dei portali immobiliari delle società – per Euro 2,4 milioni circa, nonché le commissioni relative alle operazioni delle Divisioni DCIS e SME della Banca, per Euro 1,8 milioni circa.

Altri oneri e proventi di gestione

(importi in migliaia di Euro)

Voci / Forme Tecniche	31/03/2021	31/03/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
Altri oneri di gestione				
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(18)	(21)	3	(14%)
Altri oneri di gestione	(293)	(288)	(5)	2%
Totale	(311)	(309)	(2)	1%
Altri proventi di gestione				
Recuperi spese altre clientela	307	186	121	65%
Altri proventi	981	169	812	>100%
Affitti attivi	1.026	-	1.026	n.a.
Totale	2.314	355	1.959	>100%
Altri proventi/oneri di gestione	2.003	46	1.957	>100%

Nella voce figurano gli oneri e i proventi di gestione sostenuti dalla Banca e dalle sue controllate. Gli altri proventi di gestione derivano principalmente dagli affitti attivi percepiti in relazione alla gestione di un compendio immobiliare, iscritto tra le Attività Materiali, acquisito tramite l'operatività in NPL.

Spese del Personale

(importi in migliaia di Euro)

Voci / Forme Tecniche	31/03/2021	31/03/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
1. Personale dipendente	(15.643)	(10.085)	(5.558)	55%
2. Altro personale in attività	(469)	(742)	273	(37%)
3. Amministratori e sindaci	(526)	(472)	(54)	11%
Spese del personale	(16.638)	(11.299)	(5.339)	47%

Le spese per il personale ammontano a circa Euro 16,6 milioni e sono costituite nella maggior parte dai salari e dagli stipendi del personale dipendente e da relativi oneri sociali. Il valore risulta in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto dell'assunzione di personale a supporto delle nuove e accresciute operatività del Gruppo. Un ulteriore fattore ad incremento dei costi è rappresentato dalla quota di MBO diretta al potenziamento dei sistemi premianti e incentivi individuali a favore dei dipendenti.

In totale il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 marzo 2021 è di 621 unità, in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2020 (546 unità). La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti al 31 marzo 2021 suddivisi per livello di inquadramento e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Livello di inquadramento	31/03/2021			31/12/2020			Variazioni	
	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %
Dirigenti	58	10%	46	55	9%	46	3	5%
Quadri direttivi	281	45%	37	242	41%	37	39	16%
Impiegati	282	45%	33	290	49%	34	(8)	(3%)
Dipendenti	621	100%		587	100%			

Altre Spese Amministrative

(importi in migliaia di Euro)

Voci / Forme Tecniche	31/03/2021	31/03/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
Assicurazioni	(742)	(434)	(308)	71%
Consulenze varie	(1.649)	(1.965)	316	(16%)
Contributi vari	(1.403)	(218)	(1.185)	>100%
Costi per servizi	(1.024)	(924)	(100)	11%
Informazioni finanziarie	(589)	(192)	(397)	>100%
Inserzioni e pubblicità	(683)	(925)	242	(26%)
Revisione Bilancio	(137)	(109)	(28)	26%
Spese IT e softwares	(4.975)	(4.839)	(136)	3%
Spese legali e notarili	(1.422)	(1.281)	(141)	11%
Spese di gestione immobili	(1.001)	(762)	(239)	31%
Spese per servizi professionali	(1.566)	(2.460)	894	(36%)
Utenze e servizi	(410)	(559)	149	(27%)
Altre imposte indirette e tasse	(1.981)	(742)	(1.239)	>100%
Altre	(359)	(681)	322	(47%)
Totale Altre spese amministrative	(17.941)	(16.091)	(1.850)	11%

Le altre spese amministrative ammontano a circa Euro 17,9 milioni in aumento di Euro 1,9 milioni rispetto a quanto rilevato allo stesso periodo dell'esercizio precedente e sono costituite prevalentemente dalle spese IT e software, dalle spese per servizi professionali, dalle altre imposte indirette e tasse e dalle spese legali e notarili.

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

(importi in migliaia di Euro)

Voci / Forme Tecniche	31/03/2021	31/03/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
Rettifiche/ripresе di valore nette su attività materiali				
Attività materiali ad uso funzionale	(1.030)	(660)	(370)	56%
di cui: Attività materiali di proprietà	(458)	(107)	(351)	>100%
di cui: Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(572)	(553)	(19)	3%
Rettifiche/ripresе di valore nette su attività immateriali				
Durata definita	(1.940)	(1.173)	(767)	65%
Durata indefinita	-	-	-	n.a.
Rettifiche/Ripresе di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.970)	(1.833)	(1.137)	62%

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali ammontano a circa Euro 3 milioni, rispetto agli Euro 1,8 milioni rilevati al 31 marzo dello scorso anno. L'aumento è attribuibile all'ammortamento degli importanti investimenti effettuati in ambito IT da parte della Banca, nonché ai maggiori ammortamenti dei diritti d'uso (*right of use asset*) acquisiti mediante le operazioni di leasing, come previsto dall'IFRS 16, oltre all'ammortamento degli intangibili iscritti in applicazione dell'IFRS 3.

Rettifiche/Riprese di valore nette per le attività valutate al costo ammortizzato

(importi in migliaia di Euro)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/03/2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
A. Crediti verso banche	(17)	-	-	2	-	(15)
- finanziamenti	(17)	-	-	2	-	(15)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui: <i>crediti impaired acquisiti o originati</i>	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela:	(14)	-	(38.125)	462	55.237	17.560
- finanziamenti	(14)	-	(38.125)	447	55.237	17.545
- titoli di debito	-	-	-	15	-	15
di cui: <i>crediti impaired acquisiti o originati</i>	-	-	(37.308)	-	54.139	16.831
Totale	(31)	-	(38.125)	464	55.237	17.545

Le rettifiche/riprese di valore nette per le attività valutate al costo ammortizzato risultano complessivamente positive per Euro 17,5 milioni. In particolare, le riprese nette di valore sui crediti POCI ammontano a Euro 16,8 milioni, come si evince dalla tabella sopraesposta. Nella sottovoce “crediti impaired acquisiti o originati” è rilevato l'importo delle rettifiche/riprese dei crediti impaired acquisiti o originati in seguito ad incassi o rivisitazioni dei business plan. Con riferimento alle posizioni chiuse HTC Clientela POCI, nel corso del periodo la loro valutazione complessiva ha comportato un risultato netto positivo di Euro 11,4 milioni.

Utile (perdita) per azione base e diluito

L'Utile (Perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) netto del Gruppo del periodo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione al 31 marzo 2021 coincide con l'utile base per azione.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione base e diluita	Risultato del periodo	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base e diluita
Periodo chiuso al 31 marzo 2021	12.556	73.096.014	0,17
Periodo chiuso al 31 marzo 2020	4.500	65.153.880	0,07

Evoluzione trimestrale

Si riporta di seguito l'evoluzione trimestrale dei prospetti riclassificati di stato patrimoniale consolidato e di conto economico consolidato.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(importi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo	31/03/2021	31/12/2020	30/09/2020	30/06/2020	31/03/2020
Portafoglio di Tesoreria – Titoli al FV	342.635	91.427	139.861	285.731	335.249
Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	17.789	18.450	13.962	7.710	7.505
Finanziamenti obbligatoriamente al FV	512	-	-	4.422	-
Crediti verso banche	536.023	530.922	504.806	502.844	566.799
Finanziamenti verso enti finanziari	139.943	109.993	139.974	139.959	-
Crediti verso clientela	2.233.732	2.204.908	1.830.969	1.765.923	1.751.714
Partecipazioni ad Equity	85.564	-	-	-	-
Attività materiali e immateriali	147.191	147.816	137.264	133.946	83.583
Attività fiscali	31.088	35.403	35.368	39.500	39.043
Altre voci dell'attivo	781.560	987.370	589.854	357.821	267.877
Totale dell'attivo	4.316.037	4.126.289	3.392.058	3.237.856	3.051.770

(importi in migliaia di Euro)

Voci del passivo	31/03/2021	31/12/2020	30/09/2020	30/06/2020	31/03/2020
Debiti verso banche	626.660	534.345	540.953	582.970	468.190
Debiti verso clientela	2.567.758	2.552.161	2.123.218	1.912.996	1.900.957
Titoli in circolazione	302.402	300.980	2.256	2.254	10.302
Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	7.719
Passività fiscali	6.859	4.207	4.627	3.187	2.156
Altre voci del passivo	146.865	151.474	146.489	173.289	125.207
Patrimonio netto	665.493	583.122	574.515	563.160	537.239
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.316.037	4.126.289	3.392.058	3.237.856	3.051.770

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di Euro)

Voci Conto Economico	1Q2021	4Q2020	3Q2020	2Q2020	1Q2020
Interessi netti	31.207	30.801	27.226	23.878	21.398
Commissioni nette	4.944	6.548	3.176	2.359	2.740
Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	3.833	2.747	2.071	(28)	3.696
Risultato netto su posizioni chiuse – HTC Clientela – POCI	11.406	13.995	11.596	7.924	9.122
Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti	2.278	-	-	-	-
Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)	2.003	4.112	461	227	46
Margine di intermediazione gestionale	55.671	58.203	44.530	34.360	37.002
Spese del personale	(16.638)	(16.023)	(11.495)	(13.246)	(11.299)
Altre spese amministrative	(17.941)	(25.244)	(16.851)	(12.718)	(16.091)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.970)	(2.456)	(2.298)	(2.027)	(1.833)
Oneri operativi	(37.549)	(43.723)	(30.644)	(27.991)	(29.223)
Risultato di Gestione	18.122	14.480	13.886	6.369	7.779
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC Banche	(15)	57	(72)	252	(133)
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC enti finanziari	(31)	25	11	(25)	(126)
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC Clientela	6.185	(5.108)	(761)	3.352	73
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTCS	(1.504)	82	353	184	(537)
Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	(1.507)	(785)	(200)	(137)	141
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	3.128	(5.729)	(669)	3.626	(582)
Altri accantonamenti netti	(25)	(428)	(40)	36	(36)
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	(2.123)	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	19.102	8.323	13.177	10.031	7.161
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(6.546)	(1.558)	(3.694)	307	(2.661)
Utile (Perdita) di periodo	12.556	6.765	9.483	10.338	4.500

Gli interessi netti nel primo trimestre 2021 si attestano ad Euro 31,2 milioni, in linea con il trimestre precedente ed in forte crescita rispetto al corrispondente trimestre del 2020 a seguito dei significativi acquisti di portafogli NPL effettuati nel corso del 2020. Significativo è stato l'apporto della Divisione DCIS, che – pur in una condizione di mercato certamente sfidante per le motivazioni legate all'andamento della pandemia del COVID-19 – ha contribuito in modo significativo anche al risultato del primo trimestre 2021.

Il margine di intermediazione gestionale nel primo trimestre 2021 si attesta ad Euro 55,7 milioni. Oltre agli interessi netti i ricavi del trimestre comprendono commissioni nette per Euro 4,9 milioni ed un risultato netto positivo su posizioni HTC Clientela chiuse nel trimestre per Euro 11,4 milioni circa e proventi da cessioni di investimenti per Euro 2,3 milioni relativi al conferimento del ramo di azienda Fluid, finalizzato all'operazione di join venture per il controllo del 50% di Hype.

Gli oneri operativi del primo trimestre 2021, pari a circa Euro 37,5 milioni risultano in miglioramento rispetto al trimestre precedente. Il costo del personale si incrementa per le assunzioni legate all'incres-

mentata operatività del Gruppo, mentre le altre spese amministrative beneficiano dell'attenzione sul lato dei costi e della stagionalità di alcune linee di business.

Le rettifiche/riprese di valore nette, essenzialmente legate alla valutazione del portafoglio HTC Clientela in portafoglio, risultano positive nel trimestre e pari ad Euro 3,1 milioni circa. Si registrano infine oneri su partecipazioni, legate al risultato di periodo della Joint Venture in Hype, per Euro 2,1 milioni.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il primo trimestre 2021 si chiude con un utile, al lordo delle imposte sull'operatività corrente, pari ad Euro 19,1 milioni ed un utile netto del trimestre di Euro 12,6 milioni.

Andamento titolo azionario di illimity bank

Le azioni ordinarie di illimity sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana dal 5 marzo 2019. A partire dal 10 settembre 2020, le azioni sono negoziate sul segmento STAR – Segmento Titoli con Alti Requisiti – dell'MTA. Si riporta di seguito l'andamento del titolo a partire dalla data di quotazione:



Di seguito sono riportati gli azionisti significativi che detengono una partecipazione pari ad almeno il 5% del capitale sociale con diritto di voto in illimity, con percentuali calcolate dalla Banca sulla base del numero di azioni risultanti dalle più recenti informazioni disponibili e del numero di azioni ordinarie emesse, aggiornato al 26 aprile 2021:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Titolo di possesso	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
GRUPPO SELLA	GRUPPO SELLA	Proprietà	10,00%	10,00%
LR TRUST	FIDIM SRL	Proprietà	8,77%	8,77%
TENSILE CAPITAL MANAGEMENT LLC	TENSILE-METIS HOLDINGS SARL	Proprietà	7,57%	7,57%
ATLAS MERCHANT CAPITAL LLC	AMC METIS SARL	Proprietà	7,09%	7,09%

Con riferimento agli assetti proprietari si segnala che alla data odierna risulta in essere un accordo stipulato tra AMC Metis S.a.r.l., Metis S.p.A. e Corrado Passera in data 18 marzo 2019 avente ad oggetto, direttamente e indirettamente, azioni di Tetis S.p.A. (società pressoché interamente partecipata da Metis S.p.A. a sua volta partecipata al 90% da Corrado Passera e che detiene azioni ordinarie e speciali della Società) e azioni ordinarie di illimity, contenente disposizioni di natura parasociale. In particolare, tale accordo, che disciplina il diritto di AMC Metis S.a.r.l. all'assegnazione di azioni ordinarie di illimity detenute da Tetis al ricorrere di determinate condizioni, prevede, tra l'altro, che Corrado Passera e Metis S.p.A. facciano quanto in proprio potere affinché l'assemblea di illimity nomini, a seconda della composizione del consiglio di illimity, uno o due consiglieri senza deleghe di designazione di AMC Metis S.a.r.l..

Contributo dei settori di attività ai risultati di gruppo

Il Gruppo illimity opera attraverso una struttura organizzativa articolata in quattro Settori Operativi:

- Distressed Credit Investment & Servicing;
- Small Medium Enterprises;
- Banca digitale;
- Società di Gestione del Risparmio.

Ad esse si aggiunge il Corporate Center, con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo.

L'informativa di settore del Gruppo illimity si basa sugli elementi che il management utilizza per assumere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach") in coerenza con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei settori di attività del Gruppo illimity nel corso del primo trimestre del 2021.

(importi in milioni di euro)

						
Valori economici	DCIS	SME	Banca Digitale	SGR	Corporate Center (*)	31/03/2021
Interessi netti	26,6	3,8	0,7	-	0,1	31,2
Commissioni nette	2,1	3,0	-	-	(0,2)	4,9
Altre componenti economiche	13,9	2,9	2,3	-	0,4	19,5
Margine di intermediazione gestionale	42,6	9,7	3,0	-	0,3	55,7
Spese del personale	(5,9)	(2,7)	(1,5)	(0,5)	(6,0)	(16,6)
Altre spese amministrative e Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(8,1)	(2,6)	(2,9)	(0,1)	(7,2)	(20,9)
Oneri operativi	(14,0)	(5,3)	(4,4)	(0,6)	(13,2)	(37,5)
Risultato di gestione	28,6	4,4	(1,4)	(0,6)	(12,9)	18,1
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive e altri accantonamenti	2,8	0,3	-	-	-	3,1
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	-	-	(2,1)	-	-	(2,1)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	31,4	4,7	(3,5)	(0,6)	(12,9)	19,1

(importi in milioni di euro)

Valori patrimoniali	DCIS	SME	Banca Digitale	SGR	Corporate Center (*)	31/03/2021
Finanziamenti verso clientela	1.060,4	940,2	-	-	-	2.000,6
Titoli dell'attivo al costo ammortizzato	228,7	4,4	-	-	-	233,1
Immobilizzazioni materiali	56,0	-	-	-	21,6	77,6
Debiti verso clientela e Titoli in circolazione	-	-	2.381,6	-	511,2	2.892,8
RWA	1.995,6	827,3	30,0	n.s.	165,3	3.018,2

(*) Al Corporate Center sono ricondotte le elisioni infrasettoriali.

In linea con il business plan di illimity, il contributo alla redditività delle Divisioni riflette la diversa natura e velocità di esecuzione del business di ciascuna di esse. La Divisione DCIS conferma pertanto la maggiore velocità di crescita nei primi anni, a cui seguirà progressivamente la Divisione SME.

La Divisione DCIS ha registrato nel primo trimestre 2021 circa Euro 42,6 milioni di ricavi, pari a circa il 76% del margine di intermediazione complessivo della Banca, e Euro 31,4 milioni di utili prima delle imposte. Il cost-income ratio della Divisione si attesta nel primo trimestre largamente al di sotto del 35%, beneficiando in parte dei minori costi di due diligence e onboarding legati alla stagionalità degli investimenti.

La Divisione SME, caratterizzata da una maggiore gradualità nella messa a regime della struttura operativa e del portafoglio crediti e investimenti, chiude il primo trimestre con Euro 9,7 milioni di ricavi, pari al 17% del margine di intermediazione complessivo, e con Euro 4,7 milioni di utili prima delle imposte, in forte progressione rispetto al profitto di Euro 5,5 milioni riportato nell'intero anno 2020. L'accelerazione nei volumi di business avvenuta nell'ultima parte del trimestre, unitamente alla scalabilità della propria piattaforma operativa, porterà a benefici di leva operativa da ora in avanti.

La Divisione Banca Diretta riflette per la prima volta il contributo economico derivante dal perfezionamento della Joint Venture in Hype, consolidata con il metodo del patrimonio netto. Nel trimestre, gli effetti economici della partecipazione al 50% nel capitale sociale di Hype si sostanziano nella rilevazione di un risultato economico negativo per Euro 2,1 milioni, corrispondenti al valore pro-rata del risultato di periodo della società, come precedentemente esposto, a cui si aggiunge la contabilizzazione di una plusvalenza di Euro 2,3 milioni derivante dalla valorizzazione di parte delle attività di Open banking di illimity oggetto di conferimento in Hype nell'ambito dell'accordo di partnership. La Divisione chiude il primo trimestre con un risultato economico negativo prima delle imposte pari a Euro 3,5 milioni. Si prevede che la Joint Venture in Hype apporterà benefici relativi a una significativa condivisione dei costi, oltre che a ricavi abilitati da opportunità di cross selling nel corso dei prossimi anni.

Infine, le funzioni centrali di Corporate Center registrano nel trimestre un assorbimento di costi netti per Euro 12,9 milioni, in ragione principalmente degli oneri necessari per costruire una piattaforma scalabile per l'evoluzione futura del business.

Distressed Credit Investment & Servicing

Operatività della divisione

Al 31 dicembre 2020 la Divisione DCIS aveva acquistato Euro 7,6 miliardi di NPL, in termini di GBV, al prezzo di circa Euro 1.120 milioni.

Nell'arco del primo trimestre 2021, le aree ricomprese nel perimetro *Investments* hanno finalizzato operazioni per un ammontare investito di circa Euro 47 milioni. Tali opportunità, prevalentemente relative ad acquisizioni nel mercato primario, sono state finalizzate mediante due diverse tipologie strutturali:

- acquisizioni perfezionate tramite veicoli di cartolarizzazione ex Legge 130/1999: tali operazioni sono state effettuate tramite la sottoscrizione del 100% delle *notes* emesse da veicoli di cartolarizzazione, che a loro volta ricevono da illimity il *funding* necessario per l'acquisizione dei crediti. In questo caso l'acquisto riguarda sempre posizioni classificate a sofferenza o, comunque, linee di credito revocate;
- acquisizioni perfezionate direttamente da illimity: i crediti sono acquistati direttamente da illimity e contabilizzati nel bilancio della Banca; questa fattispecie è ad esempio necessaria per l'acquisto di posizioni ancora attive, solitamente classificate come UTP, per le quali è richiesto il trasferimento sia del diritto di credito che del rapporto bancario associato.

Tenendo in considerazione anche gli investimenti effettuati dall'area *Investments* negli anni precedenti, alla data del 31 marzo 2021 la Banca ha finalizzato operazioni di investimento in crediti *distressed*, sia in proprio che tramite veicoli di cartolarizzazione controllati, per un ammontare complessivo di circa Euro 1.167 milioni, come di seguito rappresentato.

(Importi in milioni di Euro)

Operazioni di Investimento in Crediti Distressed	Prezzo	GBV
Acquisti fino al 31/12/2019	720	5.301
Acquisti Q1 2020	37	174
Totale al 31/03/2020	757	5.475
Acquisti Q2 2020	100	282
Totale al 30/06/2020	857	5.757
Acquisti Q3 2020	12	485
Totale al 30/09/2020	869	6.242
Acquisti Q4 2020	251	1.325
Totale al 31/12/2020	1.120	7.567
Acquisti Q1 2021	47	245
Totale al 31/03/2021	1.167	7.812

Nell'arco del primo trimestre 2021, l'area *Senior Financing* ha finalizzato un'operazione per un ammontare finanziato di circa Euro 2 milioni. In termini generali, le opportunità di *Senior Financing*, concluse prevalentemente a supporto di primari fondi di investimento e società specializzate nell'acquisto di crediti deteriorati, vengono realizzate mediante due diverse tipologie strutturali:

- la sottoscrizione di note *senior* emesse da veicoli di cartolarizzazione ex Legge 130/1999 che hanno acquistato crediti deteriorati. In alcuni limitati casi, illimity ha svolto anche il ruolo di *sponsor* della cartolarizzazione e ha sottoscritto una parte delle note *junior* emesse dai veicoli di cartolarizzazione ex Legge 130/1999;
- l'erogazione di un finanziamento *asset-backed* verso un soggetto *corporate*.

In aggiunta a quanto sopra rappresentato, nel corso del primo trimestre 2021, la Divisione DCIS ha finalizzato, nel caso specifico con il supporto dell'area *Special Situations Real Estate*, un'operazione di sottoscrizione del 100% delle note *senior* e del 5% delle note *junior* emesse da un veicolo di cartolarizzazione di nuova costituzione creato per l'acquisto di crediti *distressed*. In questa operazione, illimity ha affiancato un investitore professionale riconducibile alle società debitorie, il quale ha sottoscritto le rimanenti note *junior* emesse dal veicolo.

Tenendo in considerazione anche gli investimenti effettuati dall'area *Senior Financing* negli anni precedenti – nonché le due operazioni ad oggi realizzate con il supporto dell'area *Special Situations Real Estate* attraverso la sottoscrizione, da parte di illimity, di note *senior* e di eventuale quota di minoranza delle note *junior* emesse da veicoli di cartolarizzazione ex Legge 130/1999 – alla data del 31 marzo 2021

la Banca ha sottoscritto 20 operazioni di finanziamento *asset-backed* su crediti *distressed* per un ammontare complessivo di circa Euro 486 milioni, come di seguito rappresentato.

(Importi in milioni di Euro)

Finanziamenti asset-backed su Crediti Distressed	Ammontare erogato
Investimenti fino al 31/12/2019	390
Investimenti Q1 2020	11
Totale al 31/03/2020	401
Investimenti Q2 2020	13
Totale al 30/06/2020	414
Investimenti Q3 2020	27
Totale al 30/09/2020	441
Investimenti Q4 2020	33
Totale al 31/12/2020	474
Investimenti Q1 2021	12
Totale al 31/03/2021¹¹	486

Divisione SME

Operatività della divisione

Al 31 dicembre 2020 le esposizioni lorde del portafoglio SME ammontavano a complessivi Euro 926 milioni; il portafoglio SME risultava articolato come segue:

- portafoglio ex BIP per Euro 154 milioni (17%);
- *Turnaround* per circa Euro 244 milioni (26%);
- *Crossover* e *Acquisition Finance* per Euro 368 milioni (40%);
- *Factoring* per Euro 160 milioni (17%).

Nel primo trimestre del 2021 si osserva una crescita netta degli attivi creditizi della Divisione SME per Euro 46 milioni circa. Le nuove erogazioni hanno riguardato in larga parte operazioni assistite da garanzie pubbliche.

In sintesi, i principali trend osservati nel primo trimestre 2021 sono i seguenti:

- nuove erogazioni di finanziamenti assistiti dalla garanzia pubblica per complessivi Euro 51 milioni circa, quasi interamente riferibili all'Area *Crossover* e *Acquisition Finance*;
- erogazione di finanziamenti non garantiti per Euro 8 milioni circa, ripartite tra le Aree *Turnaround* e *Crossover* e *Acquisition Finance*;
- è stato completato l'acquisto delle ultime tranche di un portafoglio creditizio, la cui componente di spettanza SME è cresciuta di circa Euro 7 milioni, al netto di cessioni intervenute nei primi mesi dall'acquisto per Euro 2 milioni circa.

Per quanto riguarda il *factoring*, nel primo trimestre 2021 si è registrato un *turnover* di quasi Euro 200 milioni, con un'esposizione puntuale al 31 marzo 2021 di Euro 158 milioni, stabile rispetto al dato di fine anno.

¹¹ Alla data del 31 marzo 2021, il saldo contabile, valore *outstanding* (erogato) è pari a circa Euro 318,5 milioni, di cui Euro 231,2 milioni di note ed Euro 87,3 di crediti.

Continua il *trend* di costante e progressiva riduzione delle esposizioni del portafoglio ex BIP, che nel primo trimestre 2021 registrano una flessione di Euro 8 milioni circa.

Al 31 marzo 2021 le esposizioni lorde del portafoglio SME risultano pari a complessivi Euro 972 milioni; il portafoglio SME risulta pertanto articolato come segue:

- portafoglio ex BIP per Euro 146 milioni (15%);
- *Turnaround* per circa Euro 261 milioni (27%);
- *Crossover e Acquisition Finance* per Euro 407 milioni (42%);
- *Factoring* per Euro 158 milioni (16%).

Si segnala, inoltre, che nel corso del primo trimestre 2021 è stata ampliata l'operatività i bond corporate, estendendo la strategia di investimento anche al business model HTCS al fine di incrementare, rispetto ad una strategia finalizzata alla detenzione in portafoglio (HTC), il ventaglio degli investimenti possibili, potendo approcciare anche strumenti con un rendimento più contenuto in una fase di mercato connotata da un restringimento degli spread. Il portafoglio bond corporate HTCS, al 31 marzo 2021 ammonta a circa Euro 42 milioni.

Interventi connessi all'emergenza COVID-19

Di seguito si fornisce un aggiornamento circa l'evoluzione delle posizioni oggetto di sospensione e/o moratoria, sia di carattere generale (ex lege o promossa da associazioni di categoria), sia bilaterali, queste ultime di norma concesse per sostenere le controparti che non avevano i requisiti formali per l'accesso alle misure governative o alla moratoria ABI.

Alla data di riferimento sono stata complessivamente perfezionate sospensioni e moratorie su quasi 200 nominativi per un ammontare complessivo di Euro 93 milioni circa; il 56% delle esposizioni iniziali in moratoria era riconducibile alle sospensioni a imprese previste dall'art. 56 del DL Cura Italia, un ulteriore 38% faceva riferimento a interventi di carattere bilaterale, non essendo soddisfatti i requisiti previsti dalla norma per l'attivazione della sospensione ex lege; residuali le moratorie ABI e quelle nei confronti dei privati ex art. 54 del DL Cura Italia.

L'aggregato è oggetto di un costante monitoraggio, che si esplica in una specifica attività di contatto con la clientela interessata dai provvedimenti di sospensione o moratoria al fine di verificare, anche mediante la raccolta di documentazione a supporto, se, in prospettiva, possano emergere problematiche nella ripresa dei pagamenti, in modo da attivare per tempo coerenti interventi gestionali (e.g. predisposizione di misure di forberance, classificazione a maggior rischio, ecc.). Tali attività di controllo riguardano tutte le moratorie poste in essere, sia di carattere normativo che bilaterali e sono tracciate da parte dell'Area *Operations, Credit Monitoring & NPE* della Direzione CLO.

Al 23 aprile 2021 l'aggregato oggetto di sospensioni e/o moratorie residua in circa Euro 49 milioni, in larga parte a seguito di interventi di *refinancing*, spesso con garanzia pubblica, nell'ottica di una definitiva rimodulazione degli impegni finanziari delle imprese, verso le quali erano state attivate misure di sospensione in modo da consentire la predisposizione di piani aggiornati alla luce dell'emergenza pandemica, sulla base dei quali impostare interventi finanziari di più ampio respiro, coerenti con il mutato scenario. In coordinamento l'Area *Operations, Credit Monitoring & NPE* è stato impostato un *assessment* sulla rischiosità delle posizioni ancora in moratoria.

Le erogazioni verso imprese, assistite dalla garanzia pubblica del Fondo Centrale di Garanzia e di SACE, ai sensi del c.d. DL Liquidità, ammontano al 31 marzo 2021 ad Euro 250 milioni circa, di cui Euro 50 milioni circa nel corso del primo trimestre 2021.

Banca Digitale

Progetti in ambito Banca Diretta

Il primo trimestre ha consentito alla Divisione Banca Diretta di consolidare l'offerta costruita nel corso del 2020, e disegnare il masterplan progettuale dell'anno.

Nel primo trimestre 2021, illimity ha continuato a lavorare a fianco di American Express per offrire ai clienti della Banca Diretta (illimity e Azimut) una gamma di carte di credito Amex a condizioni agevolate, direttamente dall'area privata nell'home banking di illimity. È oggi possibile richiedere diverse tipologie di carte in funzione delle proprie esigenze, ed accedendo a condizioni di pricing differenziate in base alla carta selezionata.

Inoltre, periodicamente, American Express attiva delle promozioni commerciali destinate ai clienti illimity. Nel corso del 2021 sono già stati attivati diversi periodi promozionali; fra questi, quello che consentiva l'attivazione delle carte di credito con azzeramento del canone annuale per il primo anno, così come programmi di cash-back in funzione dei volumi di transazionalità della carta stessa.

A partire da marzo, è attiva la campagna Domination Insurance, lanciata da illimity con l'obiettivo di raccontare a Clienti e prospect l'offerta assicurativa. Il messaggio che guida tutta la campagna (Proteggi il tuo benessere) racchiude in sé il concetto di voler offrire alla clientela una proposition capace di offrire serenità e sicurezza; ad esempio, tramite prodotti assicurativi dedicati alle proprie finanze personali, alla protezione dei viaggi e dei propri animali domestici. La campagna vivrà su tutti i touch-point proprietari di illimity, partendo da una landing vetrina con overview completa dell'offerta, per poi essere raccontata alla customer base di settimana in settimana tramite focus verticali dedicati ai singoli prodotti. È stata attivata in parallelo anche la campagna sui canali social, mediante una strategia totalmente digital e dei modelli di comunicazione intelligente data-driven.

A metà del mese di marzo è stata inoltre lanciata la campagna Out-Of-Home "Mai come oggi", concretizzata in una maxi-affissione sullo spazio pubblicitario più grande d'Europa, in un punto nevralgico e simbolico di Milano, che ben rappresenta le potenzialità della città. L'obiettivo della campagna è quello di manifestare nuovamente la vicinanza di illimity a famiglie e imprese italiane attraverso un messaggio di rinascita e di rilancio per il Paese, in un periodo storico in cui si cerca sicurezza emotiva e finanziaria a fronte di una generale incertezza, abitudini stravolte ed esigenze dei consumatori cambiate a causa della pandemia.

L'iniziativa OOH è stata valorizzata, attraverso un piano di comunicazione, sui canali ufficiali del Gruppo. La cartellonistica è stata live per due settimane a conclusione del primo trimestre.

Per quanto concerne i cantieri di lavoro relativi all'Open Banking, a partire dal mese di gennaio è inoltre attiva a tutti gli effetti la partnership fra illimity ed Hype. La Joint Venture, annunciata al mercato a settembre 2020 con molteplici obiettivi – tanto strategici quanto tecnologici, ha portato a dei primi risultati già nei primi mesi dell'anno. Fra questi, l'iniziativa commerciale di rebranding della Fintech – che nel corso del primo trimestre ha superato la quota di 1,4 milioni di clienti – nonché la partenza di alcuni progetti legati all'ottimizzazione delle funzioni e dei processi di gestione, dai quali è atteso anche un impatto positivo sui relativi costi operativi. La Joint Venture sta maturando i suoi primi concreti aspetti di collaborazione soprattutto in ambito IT, così come relativamente all'ambito delle analisi di mercato da effettuarsi su clientela Hype al fine di avviare iniziative ad hoc (es. iniziative di Brand Health).

Infine, nel primo trimestre la Divisione Banca Diretta si è strutturata al fine di migliorare il presidio della gestione del dato (modellizzando i comportamenti e l'utilizzo dei prodotti da parte della clientela e poter sostenere le conseguenti decisioni di business), nonché delle opportunità commerciali dell'Open Banking, sviluppando ambiti di business connessi attraverso partnership commerciali con controparti finanziarie e non.

Andamento del Business Retail

Alla data del 31 marzo 2021 il funding della Banca risulta composto nel seguente modo:

- la partnership con la piattaforma fintech tedesca Raisin, operativa da maggio 2019, contribuisce alla raccolta con Euro 492 milioni grazie a circa 13.500 clienti. La raccolta risulta in crescita del +20% rispetto allo scorso trimestre e del +27% rispetto alla chiusura del primo quarter 2020;
- la collaborazione strategica con Azimut, azienda leader in servizi di consulenza e gestione patrimoniale, contribuisce al funding della Banca con Euro 58 milioni. La raccolta Azimut risulta raddoppiata rispetto allo stesso periodo del 2020, e stabile rispetto allo scorso trimestre;
- la banca digitale illimitybank.com, presentata al mercato il 12 settembre 2019, contribuisce alla raccolta con Euro 1.100 milioni. La raccolta di illimitybank.com risulta in crescita nell'ultimo trimestre di circa Euro 70 milioni. Rispetto allo stesso periodo del 2020, i volumi di raccolta risultano superiori di oltre Euro 300 milioni;
- La customer base della Banca Diretta (incluso canale Azimut) ad oggi è formata da circa 46.500 clienti circa (+50% rispetto alla chiusura del primo trimestre 2020 e circa 5.000 clienti in più maturati nel primo quarter 2021).

La raccolta diretta complessiva dalla clientela si attesta quindi, includendo gli ex clienti Banca Interprovinciale, a circa Euro 2,4 miliardi a fine trimestre.

Per quanto concerne infine i principali KPI che misurano *customer experience*, attività e fidelizzazione, si riportano:

- Il *Net Promoter Score* (NPS) conferma l'elevato apprezzamento dei clienti nei confronti della banca diretta: nel Q1 2021 l'indicatore si attesta a 44 (con un livello di Promoters pari a 56), un valore in linea con il Q4 2020 e in significativa crescita rispetto ai livelli di 12 mesi fa (Q1 2020=35);
- La *Brand Awareness* si attesta al 28% sul mese di marzo, e al 31% considerando l'aggregato sul Q1 2021, un valore in crescita di 2 punti rispetto al Q4 2020. In particolare, grazie alla maxi-affissione a Milano, illimity ha raggiunto un livello di brand awareness del 35% nella città di Milano, in crescita di 7 punti rispetto al periodo gennaio-febbraio 2021 e di 10 punti rispetto a Q4 2020;
- Il numero di *clienti attivi*, ovvero coloro che utilizzano i servizi della Banca, ad oggi è stabile e all'incirca all'86%, a testimonianza di una *customer base* soddisfatta ed ingaggiata dalla *value proposition*;
- Il numero di *clienti Loyal*, che utilizzano i prodotti ed i servizi della Banca quotidianamente, ad oggi pari al 30%;
- Il numero di *clienti che accedono alla piattaforma* almeno mensilmente è il 75%, accedendo circa 13 volte nel mese e tramite smartphone prevalentemente.

Società di Gestione del Risparmio (SGR)

Dopo aver ottenuto nel corso del 2020 le necessarie autorizzazioni dalle autorità competenti ai fini della prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, nel primo trimestre del 2021 illimity SGR ha lavorato al fine dell'istituzione e commercializzazione di un primo Fondo di Investimento Alternativo (in seguito anche il "Fondo" o "FIA") denominato *illimity Credit & Corporate Turnaround*.

Come riportato in maggiore dettaglio all'interno della sezione "Eventi successivi alla chiusura del periodo" (a cui si rimanda), in data 1 aprile 2021, illimity SGR ha quindi annunciato di aver completato il primo *closing* del Fondo, dedicato a investimenti in crediti classificati Unlikely To Pay ("UTP") verso PMI con prospettive di risanamento e rilancio.

Il portafoglio iniziale include crediti per un ammontare lordo complessivo di oltre Euro 200 milioni verso 33 società operanti in settori fortemente diversificati. Il Fondo sosterrà la ristrutturazione finanziaria delle aziende volta non solo al superamento della crisi, ma anche alla valorizzazione del loro potenziale e al perseguimento di una concreta prospettiva di rilancio.

Corporate Center

Al Corporate Center, cui è demandato il presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo, fanno capo i dati economici e patrimoniali derivanti:

- dalle attività di supporto agli altri segmenti del Gruppo svolte da *Digital Operations*;
- dalle attività di pianificazione e controllo, di amministrazione e di gestione del rischio svolte dalle funzioni centrali;
- dalle attività di tesoreria, gestione del portafoglio di proprietà e Asset & Liability Management svolte dalla Tesoreria.

Digital Operations

Come nei precedenti trimestri, l'operatività della Divisione è proseguita senza rallentamenti dovuti al perdurare della pandemia COVID-19. Tutti gli illimityers alternano presenze in ufficio e lavoro da remoto in maniera equivalente, agevolati dall'architettura IT presente (es. prenotando le postazioni in ufficio quando necessario) ed in continua evoluzione. Il piano di presenze presso le sedi è stato definito in accordo con le disposizioni delle Autorità riguardanti le misure di contenimento del contagio.

Progetti sulla piattaforma IT

Nell'ambito dei progetti IT4IT, sono stati avviati progetti dedicati all'evoluzione tecnologica della piattaforma, che consentiranno di beneficiare di una serie di vantaggi sia qualitativi (es. un generale miglioramento delle performance dei sistemi IT coinvolti) che quantitativi (es. riduzione dei tempi necessari allo sviluppo e conseguenti costi). Fra questi si segnalano il progetto finalizzato all'evoluzione dell'architettura su cui poggiano i Front-End (web/mobile) – in rilascio nel corso del secondo trimestre, ed i cantieri in ambito Data Quality, avviati nel primo quarter ed il cui rilascio è previsto al termine del 2021.

Progetti a supporto delle altre Divisioni

In aggiunta, la Funzione IT sta supportando le Divisioni SME e DCIS nello sviluppo dei progetti identificati nei rispettivi masterplan:

Divisione SME

- Nel corso del trimestre, sono stati avviati gli sviluppi relativi al Modulo Ecobonus, un applicativo finalizzato alla gestione dell'acquisto, da parte di illimity, dei crediti d'imposta maturati da soggetti terzi, e completato da un motore per il calcolo degli interessi da inserire nei dovuti prospetti di bilancio;
- Si è concordata la realizzazione di un tool per la gestione delle cause passive della Divisione. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di dotarsi di un sistema che consenta di gestire e monitorare le cause diverse da quelle di recupero del credito, consentendo inoltre un aggiornamento periodico in termini di set informativo a disposizione;

Divisione DCIS

- Proseguono le attività propedeutiche al completamento del COMS (Credit Origination Management System), l'applicazione verticale che guiderà l'utente durante tutte le fasi del processo dei crediti NPL, dall'origination alla gestione. Già nel primo trimestre dell'anno sono state completate alcune evolutive, ma nel corso dei prossimi mesi sono previsti numerosi ulteriori sviluppi IT su processi, moduli e funzionalità che arricchiranno la piattaforma, rendendola un asset completo e distintivo sul mercato;
- A consolidamento della strategia della Banca, ed in linea con le dimensioni e le dinamiche dei mercati in cui illimity opera, sono state completate nel mese di gennaio le attività progettuali di analisi finalizzate a disporre di una piattaforma digitale e *fully-dedicated* per la gestione degli UTP. Il progetto è condotto sfruttando il vantaggio competitivo dato dalla combinazione di esperienze e competenze delle due Divisioni DCIS e SME, e ne è previsto il completamento nel corso del 2021;

Relativamente ai principali progetti in corso e dedicati al complesso delle funzioni aziendali interne, si segnalano gli interventi sui sistemi di Corporate Performance Management utilizzati al fine di garantire un corretto monitoraggio dei valori economici e patrimoniali dell'azienda (e dei relativi KPI decisionali), nonché il progetto dedicato alla revisione del modello di calcolo del TIT, i cui benefici attesi saranno una migliore comprensione e misurazione del reddito d'impresa così come l'abilitazione alla gestione attiva del rischio di tasso.

Infine, in ambito Dati, in compartecipazione con la Divisione SME è stata richiesta la creazione di un unico DataWareHouse del credito, contenente quanto attualmente presente nei vari sistemi illimity. Il progetto è stato avviato a gennaio e se ne prevedono i primi rilasci nell'ultimo quarter del 2021.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

In data 1 aprile 2021, illimity SGR ha annunciato di aver completato il primo *closing* di *illimity Credit & Corporate Turnaround* (il "Fondo" o "iCCT"), Fondo ad apporto dedicato a investimenti in crediti classificati Unlikely To Pay ("UTP") verso PMI con prospettive di risanamento e rilancio.

Il portafoglio iniziale include crediti per un ammontare lordo complessivo di oltre Euro 200 milioni verso 33 società operanti in settori fortemente diversificati. Tali crediti sono stati ceduti da 7 istituti e gruppi bancari che sono divenuti pertanto quotisti del Fondo. La dotazione iniziale di cassa – sottoscritta da investitori professionali, inclusa illimity Bank – ammonta a Euro 25 milioni, che saranno utilizzati nella gestione dei crediti acquisiti e a supporto del *turnaround* delle aziende in cui è investito il patrimonio del Fondo. Il Fondo sosterrà la ristrutturazione finanziaria delle aziende volta non solo al superamento della crisi, ma anche alla valorizzazione del loro potenziale e al perseguimento di una concreta prospettiva di rilancio.

In data 7 aprile 2021, viafintech e illimity hanno annunciato una *partnership* che consente ai clienti di illimitybank.com – la banca digitale diretta del Gruppo illimity – di utilizzare la funzione viacash all'interno della app di *mobile banking*. Il servizio, fornito da viafintech, permette ai clienti di depositare contanti in modo intelligente ed efficiente, mentre fanno la spesa.

In data 22 aprile 2021 si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di illimity che, come da comunicati stampa cui si rimanda, ha, tra l'altro, approvato il bilancio al 31 dicembre 2020 e proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Banca che risulta composto dai seguenti esponenti: Rosalba Casiraghi (Presidente), Corrado Passera (Amministratore Delegato), Massimo Brambilla, Patrizia Canziani, Elena Cialliè, Paola Elisabetta Galbiati, Giovanni Majnoni d'Intignano, Martin Ngombwa e Marcello Valenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur nel perdurare dell'incertezza legata alla pandemia, illimity ha riportato risultati robusti nel primo trimestre 2021, in continuità con il buon andamento del business della Banca già visibile nel 2020. Tutti i comparti in cui opera illimity stanno dimostrando buona vivacità e per alcuni di essi – si cita ad esempio il settore delle transazioni in crediti deteriorati - le prospettive di crescita future potrebbero essere superiori a quanto inizialmente previsto.

Nei prossimi mesi è attesa una ulteriore crescita dei volumi di business della Divisione SME, anche sulla base crediti deteriorati già deliberati e pipeline di circa 280 milioni di euro disponibile ad aprile 2021, in continuità con la dinamicità mostrata da tutti i segmenti di attività negli scorsi trimestri. I finanziamenti assistiti da garanzia pubblica si prevede continueranno ad avere un ruolo importante in termini di contributo alle nuove erogazioni, anche in considerazione della prevista estensione a tutto il 2021.

In virtù della stagionalità tipica del mercato delle transazioni in crediti deteriorati, ci si attende una graduale accelerazione degli investimenti della Divisione DCIS già dal prossimo trimestre e per tutto il resto dell'anno 2021, anche in considerazione di una pipeline di medio periodo quantificabile in oltre Euro 260 milioni.

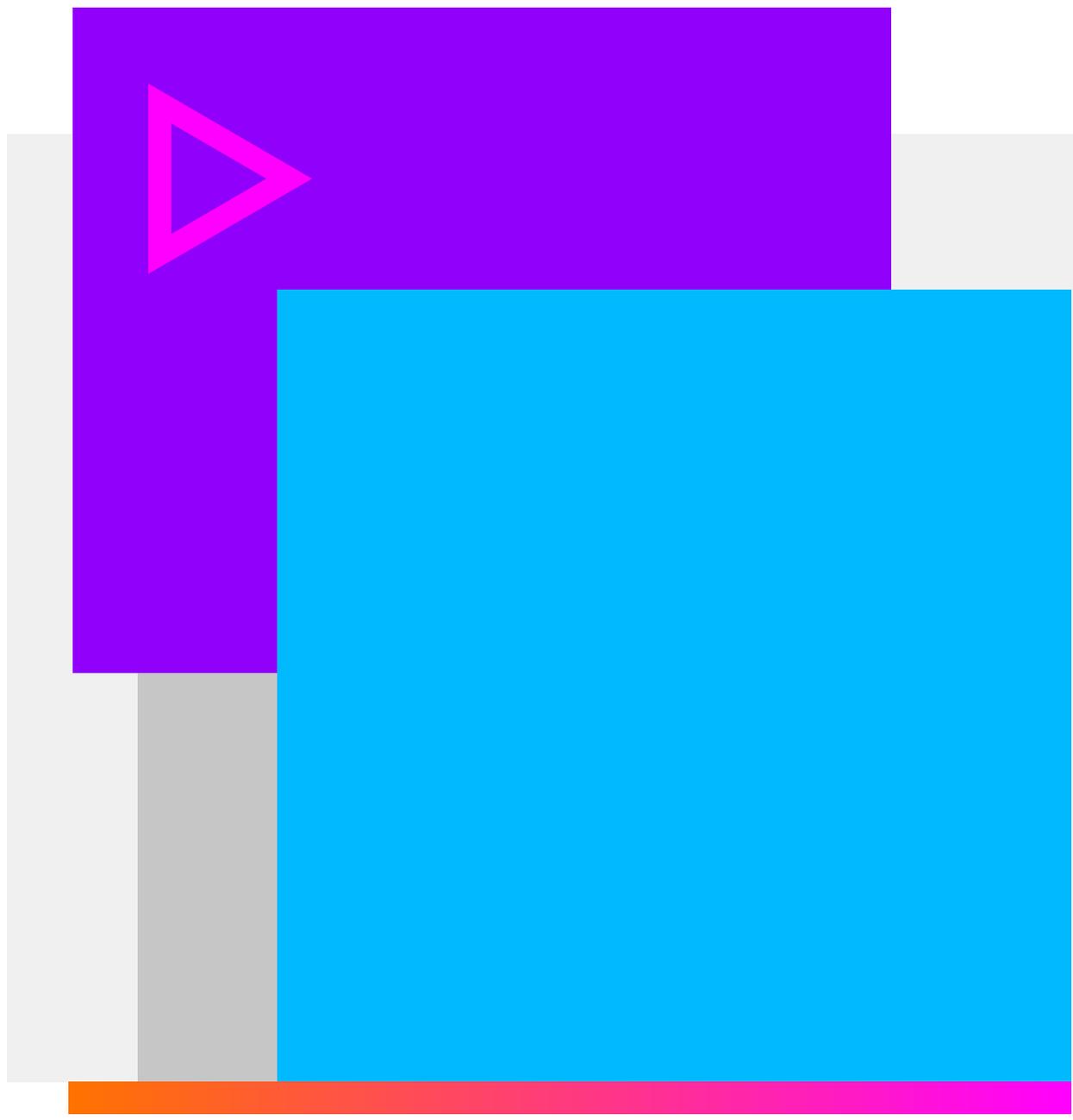
L'accelerazione nella generazione di volumi di business sarà il principale traino della crescita dei ricavi nel corso dell'anno, a cui si affiancherà un atteso positivo contributo dalla continua gestione dinamica del portafoglio di investimenti in crediti deteriorati.

Già nell'ultima parte del 2020 la Banca ha speso costi e investimenti in iniziative strategiche a supporto delle prospettive di crescita di medio-lungo termine. L'attività di investimento in nuove progettualità strategiche, che porteranno i propri frutti negli anni a venire, continuerà anche nel corso del 2021, accelerano nei prossimi trimestri, per rafforzare ulteriormente il posizionamento di mercato di tutte le attività della Banca. Anche in presenza di tali investimenti, la scalabilità raggiunta dalla struttura operativa della Banca in molte delle sue attività inizierà a produrre benefici di leva operativa già visibili nel corso del 2021.

In considerazione della qualità del portafoglio in essere verso le imprese, e del contributo dei finanziamenti con garanzia pubblica in cui sarà veicolata una porzione significativa del nuovo business generato dalla divisione SME, ci si attende che il costo del credito nel 2021 si mantenga su livelli contenuti anche nei prossimi trimestri.

Complessivamente, per il 2021 il Management prevede un'ulteriore crescita significativa degli utili della Banca, nonostante i costi sostenuti per le nuove iniziative strategiche, che saranno presentate al mercato entro la prima metà dell'anno in occasione dell'aggiornamento del piano strategico pluriennale di illimity.

L'evoluzione positiva dei mezzi propri attraverso la generazione di profitti, pur in presenza di una crescita importante delle attività di rischio ponderate conseguente alla crescita dei volumi, assicurerà il mantenimento di un ratio patrimoniale (Common Equity Tier 1 Ratio) al di sopra ai requisiti regolamentari.



Prospetti contabili Consolidati

al 31 marzo 2021



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo	31/03/2021	31/12/2020
10. Cassa e disponibilità liquide	732.759	944.832
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	50.475	18.502
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.174	52
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	18.301	18.450
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	310.461	91.375
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.909.698	2.845.823
a) crediti verso banche	536.023	530.922
b) crediti verso clientela	2.373.675	2.314.901
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	85.564	-
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
90. Attività materiali	77.585	78.434
100. Attività immateriali	69.606	69.382
di cui:		
- avviamento	36.224	36.224
110. Attività fiscali	31.088	35.403
a) correnti	3.175	3.206
b) anticipate	27.913	32.197
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
130. Altre attività	48.801	42.538
Totale dell'attivo	4.316.037	4.126.289

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/03/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.519.411	3.410.034
	a) debiti verso banche	626.660	534.345
	b) debiti verso clientela	2.590.349	2.574.709
	c) titoli in circolazione	302.402	300.980
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	6.859	4.207
	a) correnti	5.512	3.460
	b) differite	1.347	747
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	115.632	121.789
90.	Tattamento di fine rapporto del personale	2.680	2.656
100.	Fondi per rischi e oneri	5.962	4.481
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.602	3.296
	b) quiescenza e obblighi simili	8	7
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.352	1.178
110.	Riserve tecniche	-	-
120.	Riserve da valutazione	(559)	(278)
130.	Azioni rimborsabili	-	-
140.	Strumenti di capitale	-	-
150.	Riserve	61.733	21.766
160.	Sovrapprezzi di emissione	543.803	487.373
170.	Capitale	48.792	44.007
180.	Azioni proprie (-)	(832)	(832)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
200.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	12.556	31.086
Totale del passivo e del patrimonio netto		4.316.037	4.126.289

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci	31/03/2021	31/03/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	45.968	32.061
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	44.667	31.515
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(14.687)	(10.627)
30. Margine di interesse	31.281	21.434
40. Commissioni attive	5.994	3.862
50. Commissioni passive	(1.274)	(1.366)
60. Commissioni nette	4.720	2.496
70. Dividendi e proventi simili	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	347	2
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.814	4.914
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	302	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.512	4.916
c) passività finanziarie	-	(2)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	672	(1.220)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	672	(1.220)
120. Margine di intermediazione	39.834	27.626
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	16.041	8.399
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.545	8.936
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.504)	(537)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	55.875	36.025
160. Premi netti	-	-
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	55.875	36.025
190. Spese amministrative:	(35.134)	(27.389)
a) spese per il personale	(16.614)	(11.260)
b) altre spese amministrative	(18.520)	(16.129)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.532)	105
a) impegni e garanzie rilasciate	(1.507)	141
b) altri accantonamenti netti	(25)	(36)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.030)	(660)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.940)	(1.173)
230. Altri oneri/proventi di gestione	2.708	253
240. Costi operativi	(36.928)	(28.864)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(2.123)	-
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.278	-
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	19.102	7.161
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(6.546)	(2.661)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	12.556	4.500
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
330. Utile (Perdita) di periodo	12.556	4.500
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	-
350. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	12.556	4.500

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	31/03/2021	31/03/2020
10. Utile (Perdita) di periodo	12.556	4.500
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	115	84
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(396)	(11.969)
150. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(281)	(11.885)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	12.275	(7.385)
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200. Redditività complessiva consolidate di pertinenza della capogruppo	12.275	(7.385)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2021

	Esistenze al 31 dicembre 2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1 gennaio 2021	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	43.069	-	43.069	-	-
b) altre azioni	938	-	938	-	-
Sovraprezzi di emissione	487.373	-	487.373	-	-
Riserve:					
a) di utili	(4.229)	-	(4.229)	31.086	-
b) altre	25.995	-	25.995	-	-
Riserve da valutazione	(278)	-	(278)	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(832)	-	(832)	-	-
Utile (Perdita) di periodo	31.086	-	31.086	(31.086)	-
Patrimonio netto	583.122	-	583.122	-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2020

	Esistenze al 31 dicembre 2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1 gennaio 2020	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	42.470	-	42.470	-	-
b) altre azioni	938	-	938	-	-
Sovraprezzi di emissione	480.156	-	480.156	-	-
Riserve:					
a) di utili	12.007	-	12.007	(16.140)	-
b) altre	24.181	-	24.181	-	-
Riserve da valutazione	939	-	939	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(96)	-	(96)	-	-
Utile (Perdita) di periodo	(16.140)	-	(16.140)	16.140	-
Patrimonio netto	544.455	-	544.455	-	-

Variazioni di riserve	Variazioni del Periodo								Patrimonio netto del gruppo al 31/03/2021	Patrimonio netto dei terzi al 31/03/2021
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva del periodo		
-	4.785	-	-	-	-	-	-	-	47.854	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	938	-
-	56.430	-	-	-	-	-	-	-	543.803	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.857	-
-	8.608	-	-	-	-	273	-	-	34.876	-
-	-	-	-	-	-	-	-	(281)	(559)	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	(832)	-
-	-	-	-	-	-	-	-	12.556	12.556	-
-	69.823	-	-	-	-	273	-	12.275	665.493	-

Variazioni di riserve	Variazioni del Periodo								Patrimonio netto del gruppo al 31/03/2020	Patrimonio netto dei terzi al 31/03/2020
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva del periodo		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	42.470	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	938	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	480.156	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.133)	-
(5)	-	-	-	-	-	174	-	-	24.350	-
-	-	-	-	-	-	-	-	(11.885)	(10.946)	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	(96)	-
-	-	-	-	-	-	-	-	4.500	4.500	-
(5)	-	-	-	-	-	174	-	(7.385)	537.239	-

Politiche contabili

Parte generale

illimity Bank S.p.A. è una società per azioni con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede a Milano in Via Soperga 9. È iscritta al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale N. 03192350365, Codice ABI 03395, Iscritta all'Albo delle Banche N. 5710.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente resoconto intermedio consolidato è stato redatto in conformità con quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Per la valutazione e la misurazione delle grandezze economiche e patrimoniali contenute in tale documento sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), oltre che le indicazioni contenute nella Circolare n. 262 del 22/12/2005 – 6° aggiornamento del 30/11/2018 – e nella Comunicazione del 15 dicembre 2020 della Banca d'Italia – con particolare riferimento agli impatti del COVID-19 ed alle misure a sostegno dell'economia – coerentemente con le politiche contabili utilizzate ai fini della redazione del bilancio consolidato di illimity Bank S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi Generali di Redazione

Il resoconto intermedio consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità del Gruppo, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità dello stesso di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il resoconto intermedio consolidato è stato predisposto utilizzando l'Euro quale divisa funzionale del Gruppo ed è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle politiche contabili.

Gli importi indicati nei prospetti contabili consolidati e nelle note illustrative sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di Euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il resoconto intermedio consolidato al 31 marzo 2021 è stato redatto utilizzando principi e criteri coerenti con quelli adottati nel bilancio consolidato di illimity Bank S.p.A. al 31 dicembre 2020, a cui si rimanda per una descrizione completa dei principi e criteri adottati, ad eccezione dell'applicazione dei nuovi principi entrati in vigore a partire dal primo gennaio 2021, i cui effetti sono descritti nel paragrafo "Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021".

Il resoconto intermedio consolidato al 31 marzo 2021 è sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2021.

Nella redazione sono stati seguiti gli schemi previsti dalle istruzioni in materia di bilancio emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare n. 262 ed i successivi aggiornamenti.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

I criteri e i principi di consolidamento adottati nella predisposizione del resoconto intermedio consolidato al 31 marzo 2021 non sono variati rispetto al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il resoconto intermedio consolidato include i valori contabili di illimity e quelli delle società per cui questa direttamente o indirettamente esercita il controllo al 31 marzo 2021, comprendendo nel perimetro di consolidamento, come specificamente previsto dal principio contabile internazionale IFRS 10, anche i bilanci o i resoconti delle società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

L'area di consolidamento del resoconto intermedio consolidato al 31 marzo 2021 risulta essere variata rispetto al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per i seguenti avvenimenti:

- a) Acquisizione di una partecipazione con le caratteristiche della Joint Venture, oggetto di consolidamento a Patrimonio Netto, in Hype;
- b) Fusione per incorporazione delle società Core, IT Auction e Mado (società incorporande) in neprix (società incorporante).

Si specifica inoltre che, in data 7 gennaio 2021, ITA Gestione S.r.l. ha modificato la propria ragione sociale in neprix Agency S.r.l.

Per ulteriori informazioni in merito alle variazioni del perimetro di consolidamento nel corso del 2021 si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti.

Di seguito si fornisce il dettaglio sul perimetro delle entità controllate al 31 marzo 2021, e le entità oggetto di consolidamento:

Denominazione	Sede Operativa	Sede Legale	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione	
				Impresa partecipante	Quota % (**)
Capogruppo					
A.0 illimity Bank S.p.A.	Milano	Milano			
Imprese Consolidate integralmente					
A.1 Aporti S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	
A.2 Soperga RE S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.3 Friuli LeaseCo. S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.4 Friuli SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	
A.5 Doria Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.6 Doria SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	
A.7 River Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.8 River SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	
A.9 neprix	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.10 illimity SGR	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.11 Pitti Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.12 Pitti SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	
A.13 neprix Agency S.r.l.	Faenza	Faenza	1	A.9	100,0%
A.14 River Immobiliare S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
Imprese Consolidate a Patrimonio Netto					
A.15 Hype S.p.A.	Biella	Biella	5	A.0	50,0%

(*) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (ex art. 2359 comma 1 n.1)
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = controllo congiunto

(**) Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria: la quota di partecipazione è rappresentativa dei diritti di voto in assemblea.

Sezione 4 – Eventi successivi alla chiusura del periodo

Successivamente alla data di riferimento del resoconto intermedio consolidato non si sono verificati eventi da menzionare nelle Note illustrative, oltre a quanto riportato nello specifico paragrafo, che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

Sezione 5 – Altri aspetti

5.1 – Acquisizione della Joint Venture Hype

In data 22 settembre 2020, i Consigli di Amministrazione di illimity, Banca Sella Holding S.p.A. ("Banca Sella Holding"), Fabrick S.p.A. ("Fabrick") e Hype, hanno approvato l'accordo per l'ingresso di illimity in Hype, dando così origine a una Joint Venture pariteticamente controllata da illimity e Fabrick (fino ad ora azionista al 100% di Hype e a sua volta controllata da Banca Sella Holding S.p.A.). Obiettivo dell'operazione industriale è incrementare le ambizioni del progetto e la contestuale accelerazione della crescita di Hype.

In data 22 dicembre 2020, l'Assemblea degli Azionisti di illimity, riunitasi in composizione straordinaria, a seguito delle autorizzazioni ricevute dalle Autorità di Vigilanza al riguardo, ha approvato all'unanimità dei presenti l'aumento di capitale sociale a servizio degli accordi con il Gruppo Sella relativi alla creazione di una Joint Venture in Hype illimity ha quindi provveduto alla stipula dell'atto di conferimento, con efficacia in data 1° gennaio 2021, avente ad oggetto l'acquisizione da Fabrick S.p.A. del 37,66% del capitale sociale di Hype; è stato sottoscritto da illimity l'aumento di capitale per cassa in Hype ed è

stato infine stipulato l'atto di conferimento in Hype del ramo d'azienda legato al business banca diretta che portano la complessiva partecipazione detenuta da illimity al 50% di Hype con efficacia dal 1° gennaio 2021.

In data 5 gennaio 2021, illimity, facendo seguito a quanto comunicato in data 29 dicembre 2020, ha reso nota la nuova composizione del proprio capitale sociale a seguito: (i) dell'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Fabrick S.p.A. per complessivi Euro 44.670.596,42 (di cui Euro 3.491.882,89 a capitale) liberato mediante conferimento in illimity delle azioni rappresentati il 37,66% di Hype (avvenuto in data 29 dicembre 2020, con efficacia 1° gennaio 2021), dell'iscrizione al Registro delle Imprese della dichiarazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2343-quater del Codice Civile (avvenuta in data 5 gennaio 2021) e della conseguente emissione delle n. 5.358.114 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento, nonché (ii) dell'esecuzione dell'aumento di capitale per cassa riservato a Banca Sella Holding S.p.A. per complessivi Euro 16.544.676,46 (di cui Euro 1.293.290,83 a capitale), sottoscritto in data 29 dicembre 2020 con efficacia 1° gennaio 2021 (con regolamento in data 5 gennaio 2021), e della conseguente emissione delle n. 1.984.488 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento.

A seguito degli eventi sopra descritti, all'interno del resoconto intermedio consolidato è stata rilevata la partecipazione in Hype ed il consolidamento della stessa, in accordo con il principio IFRS 11, secondo il metodo del Patrimonio netto. In base a tale principio, la quota degli utili e delle perdite post-acquisizione è rilevata in Conto economico alla voce Utili (Perdite) delle partecipazioni. L'eventuale distribuzione di dividendi è altresì portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

5.2 – Fusione per incorporazione in neprix delle società Core, IT Auction e Mado

Si segnala che in data 13 gennaio 2021, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in neprix (Società Incorporante) delle società Core, IT Auction e Mado (Società Incorporande). La fusione è divenuta efficace a partire dal 1° febbraio 2021. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno a partire dal 1° gennaio 2021. In data 7 gennaio 2021 la società controllata ITA Gestione ha modificato la propria ragione sociale in "neprix Agency S.r.l." ("neprix Agency").

A seguito della fusione, neprix detiene inoltre il 100% delle quote della società neprix Agency (già ITA Gestione), precedentemente detenute da IT Auction. Tale fusione non comporta alcun effetto sul bilancio consolidato poiché tali società erano già controllate dal Gruppo ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

5.3 – Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 – Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi	giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 – Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021

Come indicato nella tabella sopra riportata, risultano applicabili obbligatoriamente a partire dal 2021, per la prima volta, alcune modifiche apportate ai principi contabili omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2020 e di gennaio 2021. Si specifica che tali modifiche non risultano di particolare rilevanza per il Gruppo. In maggiore dettaglio:

- Regolamento (UE) n. 2020/2097: Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 Contratti assicurativi. In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17;
- Regolamento (UE) n. 2021/25: La modifica per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

5.4 – Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del resoconto intermedio consolidato

In conformità a quanto richiesto dal framework IFRS, il resoconto intermedio consolidato richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

L'impiego di stime ragionevoli è quindi parte essenziale della predisposizione del presente resoconto intermedio; si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui generalmente può essere significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;
- valutazioni relative alla recuperabilità dell'avviamento;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo, non è quindi da escludersi che i valori iscritti nel presente resoconto intermedio potranno differire anche significativamente in futuro da quelli attualmente stimati. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico del periodo in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sergio Fagioli, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio al 31 marzo 2021 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri contabili e alle scritture contabili.

Firma Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Sergio Fagioli

Firmato

Allegato 1 – Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti in tabella dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato

Voci dell'attivo	Valori al 31/03/2021
Portafoglio di Tesoreria – Titoli al FV	342.635
Voce 20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.174
Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	310.461
Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	17.789
Voce 20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente al Fair Value	18.301
<i>A dedurre:</i>	
<i>Finanziamenti obbligatoriamente al FV</i>	(512)
Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	512
Crediti verso banche	536.023
Voce 40. a) Crediti verso banche	536.023
Finanziamenti verso enti finanziari	139.943
<i>Crediti verso enti finanziari</i>	139.943
Finanziamenti verso clientela	2.000.585
Voce 40. b) Crediti verso clientela	2.373.675
<i>A dedurre:</i>	
<i>Finanziamenti verso enti finanziari</i>	(139.943)
<i>Crediti verso clientela – Titoli</i>	(233.147)
Titoli al costo ammortizzato – SME	4.420
Voce 40. b) Crediti verso clientela	2.373.675
<i>A dedurre:</i>	
<i>Finanziamenti verso clientela</i>	(2.000.585)
<i>Crediti verso enti finanziari</i>	(139.943)
<i>Titoli Senior Financing Business DCIS</i>	(228.727)
Titoli Senior Financing al costo ammortizzato	228.727
Voce 40. b) Crediti verso clientela	2.373.675
<i>A dedurre:</i>	
<i>Finanziamenti verso clientela</i>	(2.000.585)
<i>Crediti verso enti finanziari</i>	(139.943)
<i>Titoli Business SME</i>	(4.420)
Partecipazioni ad Equity	85.564
Voce 70. Partecipazioni	85.564
Attività materiali e immateriali	147.191
Voce 90. Attività Materiali	77.585
Voce 100. Attività immateriali	69.606
Attività fiscali	31.088
Voce 110. Attività fiscali	31.088
Altre voci dell'attivo	781.560
Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	732.759
Voce 130. Altre attività	48.801
Totale dell'attivo	4.316.037

Voci del passivo e del patrimonio netto	Valori al 31/03/2021
Debiti verso banche	626.660
Voce 10. a) Debiti verso banche	626.660
Debiti verso clientela	2.567.758
Voce 10. b) Debiti verso clientela	2.590.349
<i>A dedurre:</i>	
<i>Lease Liability (IFRS 16)</i>	(22.591)
Titoli in circolazione	302.402
Voce 10. c) Titoli in circolazione	302.402
Passività fiscali	6.859
Voce 60. Passività fiscali	6.859
Altre voci del passivo	146.865
Voce 80. Altre Passività	115.632
<i>Ad incremento:</i>	
<i>Lease Liability (IFRS 16)</i>	22.591
Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.680
Voce 100. Fondi per rischi e oneri	5.962
Patrimonio netto	665.493
<i>Capitale e Riserve</i>	
Voce 120. Riserve da valutazione	(559)
Voce 150. Riserve	61.733
Voce 160. Sovrapprezzo di emissione	543.803
Voce 170. Capitale	48.792
Voce 180. Azioni proprie (-)	(832)
Voce 200. Utile (Perdita) del periodo	12.556
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.316.037

Conto Economico Consolidato riclassificato

Voci Conto Economico	Valori al 31/03/2021
Interessi netti	31.207
Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati	45.968
Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati	(14.687)
<i>Riclassifica componenti operatività Raisin</i>	(453)
<i>A dedurre:</i>	
<i>Interessi passivi IFRS 16</i>	379
Commissioni nette	4.944
Voce 40. Commissioni attive	5.994
Voce 50. Commissioni passive	(1.274)
<i>A dedurre:</i>	
<i>componenti operatività Raisin</i>	224
Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	3.833
Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	347
Voce 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto	2.814
Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività valutate al Fair Value con impatto a conto economico	672
Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela - POCI	11.406
di cui: Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela - POCI	11.406
Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti	2.278
Voce 280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.278
Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)	2.003
Voce 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	2.708
<i>A dedurre:</i>	
<i>Riclassifica recupero altri oneri/proventi di gestione ad Altre spese amministrative</i>	(705)
Margine di intermediazione gestionale	55.671
Spese del personale	(16.638)
Voce 190. Spese amministrative: a) Spese per il personale	(16.614)
<i>A dedurre:</i>	
<i>Riclassifica spese HR da altre spese amministrative</i>	(24)
Altre spese amministrative	(17.941)
Voce 190. Spese amministrative: b) Altre spese amministrative	(18.520)
<i>Riclassifica Interessi passivi IFRS 16</i>	(379)
<i>Riclassifica spese HR a spese per il personale</i>	24
<i>Riclassifica recupero altri oneri/proventi di gestione ad Altre spese amministrative</i>	705
<i>componenti operatività Raisin</i>	229
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.970)
Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.030)
Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.940)
Oneri operativi	(37.549)
Risultato di Gestione	18.122
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche	(15)
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC enti finanziari	(31)
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Clientela	6.185
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.545
<i>A dedurre:</i>	
<i>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche</i>	15
<i>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC enti finanziari</i>	31
<i>Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela</i>	(11.406)

Voci Conto Economico	Valori al 31/03/2021
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTCS	(1.504)
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.504)
Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	(1.507)
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	(1.507)
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	3.128
Altri accantonamenti netti	(25)
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: b) altri accantonamenti netti	(25)
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	(2.123)
Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(2.123)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	19.102
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(6.546)
Voce 300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(6.546)
Utile (Perdita) del periodo	12.556

